**Anno 62** — **Venerdì 13 Maggio 1927 - Anno V** — **N. 112**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

# GIORNALE DEL FRIULI

**" Giornale di Udine "**

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

# Ciò che il mondo deve al Fascismo

## Vigorosa e documentata risposta agli attacchi di un foglio americano

NEW YORK, 12.

Il « Current History Magazine » pubblica un ampio articolo che Tomaso Sillani, per invito di questa autorevolissima rivista, ha dettato in risposta al violento attacco contro Mussolini e il Fascismo apparso tempo fa su « New York Times Magazine » a firma di H. G. Wells.

Il « Current History Magazine » è, nel suo genere, la più importante rivista americana e ha una grandissima diffusione e molta influenza nella formazione delle classi dirigenti degli Stati Uniti. Ad essa hanno collabarato e collaborano, oltre ad eminenti studiosi americani, le più note personalità internazionali. Ecco alcuni nomi: colonnello Hause, Blasco Ibanez, l'ex imperatore Guglielmo II, Paul Painlevè, Raimoud Poincarè, Carlo Radek, Primo de Rivera, Trotzky, Andrea Tardieu, ecc. Vi scrivono regolarmente anche i Governatori dei più importanti Stati degli Stati Uniti d'America.

Il Fascismo è, nella replica, delineato nelle sue origini e nella sua formazione; chiaramente delineata è anche la personalità di Mussolini. La crisi della guerra e del dopoguerra sono ricordate con la più seria documentazione. In modo esauriente è rappresentata la trasformazione dello Stato e ricordata la legislazione sociale che fa dell' Italia il paese modello contro alle affermazioni di Wells che essa sia invece « il ghetto industriale d' Europa ».

« Ho detto — scrive Tomaso Sillani nella conclusione — cos' è il Fascismo e come si è affermato nella vita italiana, immedesimandosi in essa. Dovrò ora anch' io, come H. G. Wells, trarre il mio oroscopo per l'avvenire? Lo tento. Il Fascismo, che per sua particolare natura è costretto a costruire mentre demolisce, è un grande esperimento storico, particolare all' Italia, inimitabile dalle altre Nazioni. Gli esperimenti, come è logico, possono riuscire ma possono anche fallire. Ebbene, il Fascismo non fallirà. Può darsi che esso, continuamente alla ricerca di più perfette realizzazioni, si trasformi ancora. Può darsi che nuove crisi sopravvengano sul suo cammino. Ma la mèta che il Fascismo si è imposta, la grandezza dell' Italia, sarà immancabilmente raggiunta perchè non è sogno di questo o di quell'uomo, ma ferma e ardente aspirazione di tutta l' Italia giovane e assetata di avvenire: Una grande Idea.

« Non è vero che l' Italia faccia una politica bellicosa. Mussolini, nella sua qualità di Capo del Governo e di Ministro degli Esteri, ha concluso un numero di trattati di arbitrato e di pace superiore a quello di qualsiasi altra Nazione d' Europa e del mondo. Come Ministro della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, non ha ancora richiesto sensibili aumenti ai bilanci di questi tre Ministeri che sono quelli che preparano le armi, le navi, gli aeroplani necessari a qualsiasi guerra. E' vero che nel 1925 l' Italia ha contato 1,107,736 nuove nascite contro 668,972 morti di tutte le età. Ma è anche vero che essa cerca in se stessa le risorse che sono necessarie alla alimentazione o all' industria e, sia pure con vivo dolore di G. H. Wells, le trova. Vi è ciò nonostante, un problema dell'espansione italiana che è problema di importanza mondiale ed è causato appunto dall'esuberanza della popolazione che vive nella Penisola.

« La vita italiana è ordinata e tranquilla. Il popolo italiano accetta tutti i sacrifici che gli sono imposti con mirabile disciplina, nuova nella sua storia recente, ma abituale in quella grande del suo grandissimo passato. Le violenze, necessarie, come ho dimostrato in un certo momento, sono cessate e l'autorità del Governo è superiore, per volontà del suo Capo, a quella dello stesso Partito dominante.

« Mussolini, infine, non è nè un tiranno, nè un attore e non vale la pena che io ristabilisca i suoi tratti fisici e morali che H. G. Wells ha voluttuosamente deformati. Egli è un devoto servitore della Nazione che vive e soffre il mirabile dramma del rinnovamento e dell'ascensione di questa, rinnovamento e ascensione che non si compiono senza dolore e senza amare fatiche.

« Lascio libero H. G. Wells di preferire a questo solitario « Uomo del destino » Nitti, lo statista dal cinico ingegno che aveva condotto il Paese sull'orlo del più tenebroso abisso; Sturzo, il sacerdote politicante che preferiva a Dio le anticamere dei Ministeri e gli intrighi parlamentari; Salvemini, lo storico disonesto che falsifica i documenti per le sue accuse; Turati, il vecchio romantico demagogo privo di volontà e di ideali. Non mi rallegro con lui per avere identificato nei quattro tristi individui sopraindicati le belle menti o le anime liberali cacciate dal moschetto fascista e a cui il mondo dovrà grandi cose. Per mio conto e per conto del mio Paese, preferisco invece che questo mondo riserbi la sua riconoscenza a tutti gli spiriti operosi che lavorano e lottano con l'ideale della mia Patria nel cuore. Spiriti come quello del fascista Guglielmo Marconi che lancia col suo genio la parola attraverso gli oceani infiniti e di Umberto Nobile e di Francesco de Pinedo, fascisti anch'essi, che per le vie delle solitudini celesti innalzano l'animo ardita desiderosa di spazi immensi e di cielo della nuova giovinezza italiana ».

## La Camera convocata per Mercoledì 25 Maggio

ROMA, 12.

*La Camera dei Deputati è convocata per mercoledì 25 maggio corrente. All'ordine del giorno sono iscritti vari disegni di legge e progetti di conversioni in legge, il bilanco dell' Interno e quello delle Finanze.*

## La gratitudine della Romania
### La risposta di Averescu al Duce

ROMA, 12.

Il Presidente del Consiglio romeno ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Molto gradita giunse a me personalmente ed ai miei colleghi la cortese attenzione di V. E. La Romania non dimenticherà mai che la carissima sorella maggiore, l' Italia, fu la prima a riconoscere l' indipendenza di cui abbiamo commemorato ieri il cinquantenario. Creda, Eccellenza, sempre ai miei sensi di sincera affezione ed alta considerazione — Generale AVERESCU ».

## I Mutilati italiani a Liegi

LIEGI, 12.

La rappresentanza dei Mutilati italiani ha visitato il forte di Loncin nei pressi della città. I Mutilati sono stati ricevuti con grande entusiasmo e l'on. Del Croix, durante un ricevimento al Municipio, ha parlato, vivamente applaudito.

# DE PINEDO HA RIPRESO IL SUO SUPERBO VOLO

## *Aumenta l'angosciosa incertezza sulla sorte dell' " Oiseau Blanc "*

### Come il S. Maria N. 2 volò da New - Jork a Filadelfia

ROMA, 2.

A trentaquattro giorni di distanza dall'incidente del Lago di Roosevelt, il « Santa Maria » ha rimesso le ali ed ha lasciato la rada di New York ammarando felicemente a Filadelfia.

Dopo i rapidi assaggi di sabato sullo specchio d'acqua prospiciente all' idroscalo della base newyorkese della idroazione degli Stati Uniti, situato a Staten Island, il comandante de Pinedo ha potuto convincersi della perfetta « messa a punto » dell'apparecchio e dei motori e col suo stile abituale ha deciso l' immediata partenza per Boston.

Domenica mattina, alle 7.55 di New York, il « Santa Maria » decollava agevolmente dalle acque dell' Hudson al largo di Staten Island, nella Lower Bay, e senza alcuna evoluzione sulla città riprendeva la sua rotta normale verso la capitale del Massachusetts, deludendo così le speranze dei numerosi italiani convenuti a Staten Island per assistere all' annunciato volo di prova del nuovo apparecchio, che doveva appunto aver luogo la mattina di domenica.

Il « Santa Maria » passava al largo della lunga spiaggia di Coney Island, davanti a Brigton Beach e Mannhattan Beach, e, sorvolando la lunga diga naturale della laguna sud orientale di Long Island, andava a raggiungere la terra ferma del continente al di là del Long Island Sound, all'altezza di Newport.

Una breve punta entro terra sull' istmo che separa la Buzzard Bay dalla Cape Cod Bay ed il velivolo si affacciava sulle acque interne del Golfo del Maine, per raggiungere poi alle 9.50 circa (ora di New York) la rada di Boston, nel cuore della Baia di Massachusetts. Qui il « Santa Maria » ammarava agilmente di fronte all' idroscalo della base navale di Squantum, dopo una tappa di oltre 400 Km. coperti in 2 ore di volo, ad una velocità media elevatissima, di oltre 200 Km. orari.

A Boston, che si può definire come una vera tappa di prova, il comandante de Pinedo aveva stabilito di trattenersi dal pomeriggio di domenica alla notte del martedì per riprendere il volo la mattina dell' 11 verso Filadelfia, a sud ovest di Boston e di New York, riprendendo così il suo grandioso « raid ».

Procedendo a ritroso sul percorso del volo di domenica da Boston fino a New York, il comandante de Pinedo, sorvolata la metropoli nord-americana, puntò oltre verso la foce del Delaware e raggiunse Filadelfia, la terza città degli Stati Uniti, termine d'arrivo della sua seconda tappa dalla partenza da New York.

Il percorso di circa 550 Km. si svolse fino a New York sullo stesso itinerario percorso in senso contrario ieri l'altro, e fra la foce dell' Hudson e quella del Delaware, sul territorio della Nuova Jersey, guadagnando le acque del fiume che bagna Filadelfia sorvolando, fra la punta sud di Staten Island e Trenton, il canale navigabile che mette in comunicazione le due arterie del Delaware e dell' Hudson.

Da Trenton poi fino a Filadelfia il corso del Delaware offrì un comodo tracciato ed all'arrivo un buon campo di ammaraggio presso la base navale.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, verificatosi un lieve miglioramento de Pinedo rompeva gli indugi e spiccava il volo a malgrado della nebbia ancora fittissima su New York.

### La partenza da Filadelfia

NEW YORK, 12 (Via Italcable).

**IL COMANDANTE DE PINEDO E' PARTITO DA FILADELFIA PER CHARLESTON ALLE 6.25 (ORA LOCALE).**

### L'arrivo a Charleston

NEW YORK, 12 (Via Italcable).

**ALLE ORE 5 POMERIDIANE (ORA DI NEW YORK) DE PINEDO E' GIUNTO A CHARLESTON S. C.**

### Le ali dell' " Oiseau Blanc " infrante dalla tempesta

PARIGI, 12.

L' inquitudine circa la sorte di Nungesser e Coli aumenta con l'aumentare delle ore che ci separano dalla mattina di domenica scorsa, quando i due aviatori spiccarono il volo. Nel pubblico comincia a prevalere un pessimismo che le ultime notizie avute sulla violenza della tempesta che infuriò nella notte da domenica a lunedì sull'Atlantico non fanno che accrescere. Gli ufficiali delle navi che sono giunte ieri a New York hanno dichiarato che, date le condizioni dell'Oceano nella giornata di domenica, sarebbe stato impossibile allo apparecchio, nel caso che fosse stato costretto a scendere in acqua, di mantenersi a galla. Anche uno dei costruttori del « Oiseau Blanc » in un' intervista pubblicata stamani, esprime i suoi più vivi timori sulla possibilità che i due aviatori abbiano potuto resistere alla violenza delle onde.

Notizie assunte da Londra non permettono più ormai di ritenere che l'apparecchio sia precipitato nella Manica come si era presunto fino a ieri, poichè una nuova testimonianza si aggiunge a quella delle persone che avrebbero visto l'« Oiseau Blanc » sull' Irlanda in direzione dell' Atlantico.

Il ministro degli Esteri, Briand, ha ricevuto dalla stampa anglo-americana di Parigi un messaggio nel quale si esprime tutta l'ammirazione per l'eroico tentativo dei due aviatori.

I giornali hanno da New York:

Il transatlantico « Paris » è giunto oggi a New York. I giornali pubblicano una intervista col capitano del piroscafo, Yvesthomas, in cui questi dichiara che incontrò, domenica, una violenta tempesta. Il barometro rimase basso per tutta la giornata. Verso mezzanotte il temporale si estendeva a 1200 chilometri a sud della presunta via seguita da Nungesser, ed era così violento da superare le forze di qualsiasi aeroplano. Più a nord il temporale era ancora più violento, ed è assolutamente impossibile che l'« Uccello Bianco » abbia potuto passare durante la notte.

### Ancora nessuna traccia
### Un dirigibile alla ricerca

NEW YORK, 2.

Il transatlantico « Caronia », rispondendo ad un radiogramma lanciatogli dalla Compagnia alla quale apaprtiene, dichiara di non aver trovato alcuna traccia di Nungesser, nè ricevuto alcuna notizia da lui.

In seguito ad ordine del Dipartimento della Marina, il dirigibile « Los Angeles » lascerà la sua base di Lake Hurst domattina per tempo per incrociare sul le coste dell'Atlantico alla ricerca di Nungesser e Coli.

PARIGI, 12.

Fino alle ore 14 (ora francese), non era pervenuta alcuna notizia relativa agli aviatori Nungesser e Coli.

Il Console di Francia a Monreal telegrafa al Ministero degli Affari Esteri che le ricerche per rintracciare l'« Uccello Bianco » continuano, ma che ancora non hanno dato alcun risultato.

Alcuni vapori esplorano la costa della nuova Scozia. Le ricerche sono pure eseguite da aeroplani. Il Ministro della difesa nazionale si è recato a tale scopo a Halifax. Tutti gli addetti ai fari del la costa ed ai posti di telegrafo senza filo sorvegliano attentamente la loro zona. Anche le navi delle varie compagnie di navigazione, fanno ricerche lungo la loro rotta.

La « Liberté » riceve da New York la seguente comunicazione:

Nonostante gli sforzi spiegati da quaranta destroyers, aiutati da innumerevoli aeroplani si resta ancora senza notizie dell'« Uccello Bianco ». Si annuncia che numerosi transatlantici attualmente in alto mare, hanno modificato il loro itinerario per tentare di scoprire una traccia dell'aeroplano scomparso.

### La risposta dell'Aeronautica francese al telegramma augurale di Balbo

ROMA, 12.

Al telegramma di augurio dell'Aeronautica italiana per la sorte degli aviatori Nungesser e Coli, il Ministro della Aeronautica francese ha così risposto:

« A nome dell'Aeronautica francese vi esprimo la nostra più intera riconoscenza per il vostro messaggio il quale in maniera così commovente attesta la fratellanza degli aviatori dei nostri due Paesi nel loro eroico sforzo per la vittoria del genio umano sul tempo e sullo spazio. — F.to BOKANOWSKI, Ministro Aeronautica ».

## Per l'applicazione della tassa sulle macchine per caffè espresso

ROMA, 12.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 21 aprile 1927 N. 675 circa le norme per l'applicazione della tassa sul le macchine per caffè espresso:

Art. 1. — L'art. 6 del R. D. L. 30 giugno 1926 N. 1096 è sostituito dal seguente: E' istituita a favore dei Comuni la tassa annua di esercizio di lire 300 per ogni macchina per la preparazione del caffè tipo espresso. Si considerano come macchine da caffè tipo espresso quelle usate nei pubblici esercizi e aventi una coppia di becchi o congegni atti alla preparazione di non più di 2 tazze di caffè. Le macchine aventi becchi o congegni per la preparazione di un numero di tazze di caffè superiore a due saranno sottoposte ad un aumento proporzionale della tassa di cui al primo comma del presente articolo in ragione di L. 100 annue per ogni becco o congegno in più di cui dispongono. Per le macchine ad un becco o congegno per la preparazione di una sola tazza di caffè la tassa è stabilita in lire 150 annue. L'avvenuto accertamento della tassa dovrà risultare da apposita targhetta da apporsi alla macchina.

Art. 2. — Per le macchine il cui uso sia iniziato nel corso dell'anno la tassa decorrerà dal primo giorno del trimestre; per quelle che per qualsiasi ragione cessarono di funzionare, la tassa non sarà più dovuta a cominciare dal trimestre successivo a quello nel quale avverrà la cessazione.

Art. 3. — L'applicazione della tassa istituita con l'art. 1 è obbligatoria per i Comuni dal 1° aprile 1927. I regolamenti comunali determinano le norme per l'applicazione e riscossione della tassa, per la presentazione delle dichiarazioni da parte degli esercenti ad essa sottoposti per gli sgravi e rimborsi, per la risoluzione dei ricorsi e per le sanzioni per l'ommessa inesatta o ritardata denuncia. I ruoli dei contribuenti formati dai Comuni devono essere comunicati al Prefetto il quale controllerà se la tassa sia applicata a tutti gli utenti di macchine da caffè espresso ed ha facoltà di prescrivere che i ruoli stessi sieno completati con le partite eventualmente ommesse. Detti ruoli sono resi esecutivi dal Prefetto e dati in riscossione all' Esattore delle Imposte.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

## La gara Nazionale di Tiro a segno
### Il tiro accelerato delle Coppe si eseguirà alla presenza dei Sovrani

ROMA, 12.

La settima Gara generale di Tiro a Segno si inaugurerà il giorno 22 corrente alle 8.30 alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina. In tale occasione sarà eseguito il tiro accelerato delle Coppe (categoria 8° del programma). Saranno ammessi a questo tiro i primi 140 tiratori sia nazionali, sia esteri che lo richiederanno, le cui iscrizioni siano pervenute alla segreteria della Commissione entro le ore 12 del 20 corrente. I tiratori che parteciperanno a tale categoria si presenteranno al campo di tiro della Farnesina nel pomeriggio di sabato 21 dalle ore 16 alle ore 19 per ritirare le tabelline di tiro e per controllare le armi. Dovranno poi trovarsi alla piazzuola di tiro designata la mattina del 22 alle ore 8.30.

## La medaglia d'oro dei benemeriti della P. I. a S. A. R. la Duchessa d'Aosta

ROMA, 12.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, con R. D. in data odierna è stata conferita a S. A. Reale la Duchessa Elena d'Aosta la medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica Istruzione per l'attività sapiente, illuminata ed efficacissima prestata nella direzione e nel funzionamento della Opera Nazionale di assistenza « Italia Redenta » la quale nobilmente cooperando al raggiungimento di fini nazionali svolge un'azione altamente benefica tra le popolazioni della regione Giulia educando, istruendo, soccorrendo i bambini poveri e gracili.

## La Gibson assolta per infermità di mente è partita per l'Inghilterra

ROMA, 12.

A seguito della dichiarazione di non luogo a procedere della Commissione istruttoria presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato contro Violetta Gipson per totale infermità di mente, costei è partita stamane per l' Inghilterra. La accompagnano la sorella, tre infermieri inglesi e una infermiera italiana della Casa di Salute ove la Gipson è scortata sino alla frontiera da un funzionario e da agenti di P. S.

## La giornata coloniale a Rodi per il XXIV Maggio

ROMA, 12.

La Compagnia italiana pel turismo comunica:

Il 24 maggio, nella coincidenza della Giornata coloniale, che sarà celebrata in tutta Italia, a Rodi si inaugura il grande albergo delle Rose, edificio lussuoso e grandioso, ricco di 200 camere con 70 bagni, stabilimento balneare sul mare, campi di tennis e di golf, lance e automobili per gite sul mare e nell' interno. Si annunzia l'arrivo a Rodi di una larga rappresentanza di autorità e di giornalisti dell' Italia e dall'estero. Anche la Camera dei Deputati sarà rappresentata dall'on. Ezio Maria Gray che ne è stato ufficialmente incaricato da S. E. Casertano. E' probabile anche l' intervento di S. E. il Ministro Ciano. Rodi, già sacra all'amore italico per virtù di storia e di armi, avrà così anche un centro mondano di primo ordine che ne farà àlaa meta estiva del gran mondo del Mediterraneo sud-orientale.

## Il processo per i fatti di Firenze alle Assise di Chieti

CHIETI, 12.

Al processo per i fatti di Firenze continua l'escussione dei testi.

Quagliata, Centurione della Milizia nazionale, depone di aver visto nella notte del 3 ottobre alcuni imputati fra cui Pieroni e Moretto i quali ritiene si adoperassero a fare opera di pacificazione. Giunti Console della Milizia ferroviaria, vide verso le 2 di notte l' imputato Castellani in Piazza Vittorio. Non sa però se scendesse da una delle automobili che continuamente giungevano sulla piazza. Il teste Poggi vide a lungo nella sede del Fascio l' imputato Scarsellini. Il teste Luporini vide l' imputato Carcacci verso le 22.30 all'Ospedale di S. Maria Novella.

A richiesta del Pubblico Ministero si dà lettura di alcune lettere sequestrate all' imputato Narbona al momento dell'arresto.

L'udienza è tolta alle 12 e rinviata alle ore 15 che si apre con l' interrogatorio del teste Palmieri, ex Prefetto di Firenze, il quale fornisce notizie circa i provvedimenti adottati appena a conoscenza dei fatti e depone su circostanze relative al carattere e alla moralità dell' imputato Castellani.

Esaurito così l'esame testimoniale, la difesa dichiara che sosterrà l'unico quesito della non partecipazione ai fatti.

Il P. M. dichiara di rimettersi alla sentenza della Sezione d'Accusa e di chiedere inoltre l' inclusione della semi-infermità di mente.

In seguito a ciò la difesa annuncia che sosterrà in linea subordinata anche l' infermità totale di mente.

Il Presidente legge, infine, il questionario da proporsi ai giurati.

In esso, oltre alle questioni proposte in conformità della sentenza della Sezione d'Accusa, sono incluse, in rapporto agli omicidi del Console e del Pilati, le tesi dell' infermità totale o parziale di mente, della complicità corrispettiva e delle attenuanti. In rapporto al mancato omicidio del Cocchi si includo oltre ai quesiti suddetti quello della mancata lesione. In rapporto alle devastazioni i quesiti aggiunti riflettono il vizio totale o parziale di mente e le attenuanti.

L'udienza è tolta alle 16.30. Domattina pronunzierà la requisitoria il P. M.

## La Fiera dei fiori a Torino inaugurata presenti i Principi

TORINO, 12.

Quest'oggi, nel giardino della Cittadella, a iniziativa della R. Società Orticola, è stata inaugurata l'attuale Fiera dei fiori. Alla cerimonia sono intervenuti S. A. R. il Principe di Piemonte che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Clerici, le L.L. A.A. R.R. il Duca di Genova e la principessa Maria Adelaide con la dama di palazzo contessa Foà di Bruno, il Prefetto marchese De Vita, il Podestà, il comandante della Divisione militare, il Commissario straordinario della provincia, il Questore, numerose altre personalità e autorità.

I Principe e le autorità furono ricevuti dal Presidente dell' Esposizione e da quello della R. Società Orticola e hanno subito preso posto nell'apposita tribuna. Il Presidente dell' Esposizione, gr. uff. De Albertis, ha porto il saluto agli Augusti Principi e ha quindi spiegato il significato della manifestazione.

Quindi, S. A. R. I Principe di Piemonte, seguito dagli altri Princip e dalle autorità, ha compiuto la visita dei vari reparti, vivamente applaudito dalla folla degli invitati.

All'uscita, S. A. R. il Principe Umberto è stato fatto segno a una calda ovazione da parte della folla che stazionava nelle adiacenze della Fiera.

EDISON, che segue con vivo interessamento la celebrazione dell'anno voltiano, avrebbe espresso il desiderio di recarsi in Italia e a Como, per deporre una corona di fiori sulla tomba di Alessandro Volta.

# Centenario Voltiano

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

I.

La celebrazione centenaria trascende il significato e l' importanza della comune commemorazione, sia pur tenuto conto del lungo periodo di ricorrenza. Spesso, è atto di giustizia, in quanto si vuole riparare a un non meritato oblio; sempre, è glorificazione.

L'opera che ha sfidato un secolo e vive, ha diritto al lauro della più fulgida immortalità. La rievocazione, le onoranze, i festeggiamenti, vogliono essere l'apoteosi del Genio creatore e insieme la espressione dell'esultanza e dell'orgoglio di tutto un popolo.

Quest'anno ricorrono i centenari di Volta, Laplace, Newton, Beethoven, Machiavelli, per non nominare che gli eccelsi. Volta, di cui ricorre il primo centenario della morte, riassume il Genio nativo della razza italica e le virtù antiche della gente Latina. Tutto il mondo scientifico suo contemporaneo, che pur si pregiava di sommi ingegni, tributò a lui gli onori della massima gloria.

Se pensiamo che l'elettrotecnica moderna e gran parte del prodigioso progresso compiuto in questo passato secolo devono le loro origini alla « corrente elettrica » creata da Volta con la sua « pila », converremo che l'attuale generazione, dovendo imperitura riconoscenza al Grande Genio italiano, ha l'obbligo di onorarlo in modo veramente degno per imponenza di manifestazione e universalità di partecipazione.

Il Comitato apposito, esponenti del quale sono i primi Cittadini d'Italia, ha organizzato una grandiosissima manifestazione internazionale in Como, il cui successo — anche per le contemporanee Esposizioni ed i festeggiamenti annunciati in più parti della Lombardia — assurgerà certamente al carattere di un vero pellegrinaggio nazionale.

## Biografia di Alessandro Volta

Alessandro Volta nacque a Como nella casa avita il 18 febbraio 1745, da Filippo Volta e da Maddalena dei Conti Inzaghi. Suo padre, di antica stirpe patrizia, stentava a mantenere con decoro la numerosa famiglia e morendo la lasciò in miseria.

Sedicenne, Alessandro fu mandato alla scuola di discipline filosofiche in cui insegnava il gesuita bergamasco Girolamo Bonesi, uomo invasato da fanatismo religioso, che ricorse ai mezzi più subdoli per attirare il giovinetto nella sua Compagnia. Sembrò da principio che Alessandro condiscendesse di buon grado agli intendimenti del gesuita; senonchè il vecchio zio canonico, suo tutore, intervenne a tempo con recisa energia vietandogli di frequentarne le lezioni e vigilandolo poi rigorosamente. Il giovine, che amava lo studio e aveva dimostrato una certa tendenza letteraria componendo versi, seguitò gli studi filosofici nel R. Seminario, dove si appassionò alle scienze naturali leggendo Lucrezio. In quei tempi morì Pietro von Musschenbroeck, inventore della celebre « bottiglia di Leyda » e Volta s'iniziò agli studi che poi dovevano renderlo immortale, con l'opera « Elementa phisicae » dell'olandese. Alla nuova scienza si sentì subito attratto vivamente, tanto che a 18 anni corrispondeva già sulle più importanti questioni con l'abate Nollet, reputato fisico francese, che lo incitava a perseverare ed a seguire la via maestra dell'osservazione e della esperienza.

La prima « memoria » scientifica di Alessandro Volta, « De vi attractiva ignis electrici », fu diretta a Padre G. B. Beccaria nel 1769; in essa esponeva in latino la teoria generale dell'elettricità, secondo le vedute di allora, soffermandosi particolarmente sui fenomeni atmosferici e sulla bottiglia di Leyda.

### L'ascesa gloriosa

Due anni dopo indirizzò a Lazzaro Spallanzani, allora direttore del Museo di Pavia, la sua seconda « memoria » alla quale unì un piccolo apparecchio elettrico a disco, isolato con legno abbrustolito, che lui stesso costruì. Questa seconda « memoria », in cui egli studiava i diversi effetti elettrici ottenibili dai corpi strofinati, compressi, percossi ecc. provandosi a determinare il genere di elettricità suscitata in ciascun caso, attrasse su lui l'attenzione del mondo scientifico di allora: tanto che gli valse la reggenza delle R. Scuole di Como, conferitagli a 29 anni dal co. Carlo di Firmian, ministro plenipotenziario della Lombardia. Ciò gli fu certamente di sprone, poichè continuò le sue ricerche con maggiore alacrità, giungendo nel seguente anno 1775 alla sua prima invenzione: « l'elettroforo perpetuo ». Questo apparecchio è utilissimo in una serie continua di esperienze, potendosene trarre per influenza un numero indefinito di cariche elettriche. Volta fu assai lodato e onorato, per questa invenzione che lo rese celebre, da Accademie e da Istituti scientifici di ogni Paese; per gli stessi meriti, il co. di Firmian lo nominò professore di fisica sperimentale nel R. Liceo di Como. Quivi introdusse una importante innovazione, sostituendo l'italiano al latino sia nelle discussioni orali che nelle dissertazioni scritte.

Da almeno un secolo i più insigni scienziati studiavano le proprietà fisiche e chimiche dell'aria e dei gas, argomento che ai tempi di Volta era ancora di moda più che mai; Black, Cavendish, Scheele, Priestley, Lavoisier, s' immortavano con i loro lavori fondamentali. Ed era noto il fenomeno delle arie infiammabili, per cui avveniva che la superfice di certi stagni divampava in presenza del fuoco; lo stesso Franklin vi si diffonde in una lettera del 1774 a Priestley e dichiara di non essere riuscito a spiegarne le cause. Una lettera sull'argomento, inviata a Volta dal Padre Campi nell'autunno 1776, interessò vivamente il nostro Fisico che si votò alle nuove ricerche. Appena due mesi dopo, avendo notato che dal fondo delle paludi salgono bolle gassose, ne catturò e ne analizzò il gas e giunse alla scoperta del metano o gas delle paludi.

Il successivo studio di questo idrocarburo infiammabile lo portò a un essenziale perfezionamento dell' « eudiometro » che nella sua nuova forma fu tanto utile ai chimici per la determinazione dei rapporti di combinazione dei gas.

« Ce ne rimarremo noi dunque senza frutto ricavare dalle tarde nostre sperienze? » — egli scriveva. E inventò la « lampada perpetua a idrogeno », per la cui accensione si serviva del suo elettroforo, prevedendo l' illuminazione a gas. Inventò anche la « pistola elettrica », di sola importanza storica. Ma descrivendo questa immaginandone le possibili applicazioni pratiche, lancia la idea ben definita di una « macchina per l'estinzione degli incendi », simile negli effetti a quelle moderne da noi conosciute.

Ma v' è di più. In una sua corrispondenza al prof. Barletti di Pavia, nell'aprile 1777, progetta e illustra un com-

metallico isolato, unente Como a Milano, terminante a Milano con la sua pistola elettrica; egli avrebbe potuto certamente in un qualunque istante sparare la pistola accostando all'estremità di Como una bottiglia di Leyda. Non scorgiamo qui, forse, l'embrione del moderno telegrafo?

E' dei grandi Genii il precorrere i tempi, e veramente tutto ci stupisce nella sua opera che non fu mai frutto del caso: le sue invenzioni ebbero anche allora diffusione rapida e vasta, ma le loro possibili applicazioni trovarono nel Grande Fisico il primo autore e spesso il profeta.

### I viaggi all'Estero

Intanto la sua fama aumentava e da varie parti d'Europa gli giungevano inviti d'illustri scienziati. Egli, che fino allora non era uscito dalla città nativa, si decise ad intraprendere, con l'amico letterato co. G. B. Giovio, un viaggio in Svizzera, Alsazia e Savoia, che effettuò nell'autunno del 1777; l'Accademia di Zurigo volle riceverlo solennemente; egli ebbe occasione di conoscere De Saussure, Haller ed altri scienziati e volle recarsi a rendere omaggio a Voltaire nella sua villa di Ferney. Nel ritorno, Volta portò dalla Savoia la patata, che stava diffondendosi in Francia e specialmente in Germania dopo la carestia del 1771-72, e ne introdusse la coltivazione in Lombardia. Di questo suo primo viaggio lasciò una relazione in data 15 ottobre 1779, indirizzata al co. Carlo di Firmian. Il Governo austriaco lo premiò con 50 zecchini in segno di riconoscimento delle sue benemerenze scientifiche.

Nel 1778 Volta indirizzò a De Saussure una lunga memoria, « Sopra la capacità dei conduttori elettrici »; un anno dopo, essendo stata creata all'Università di Pavia una Cattedra di fisica, fu chiamato ad occuparla e la tenne in seguito per ben 40 anni. A questo proposito dobbiamo notare che Volta non era addottorato in alcun Ateneo; tutti i suoi studi li compì a Como, e da solo egli apprese la difficile arte dello sperimentatore, in cui eccelse.

Nel 1770 visitò Bologna e le « fontane ardenti » di Pietra-Mala, sulla strada che conduce a Firenze; l'anno appresso si recò nel Piacentino e osservò i fuochi elevantisi dai terreni circostanti l'antica distrutta città di Velleja. In una « memoria » egli narra le sue osservazioni e formula delle ipotesi sulla loro origine geologica, ancor oggi accreditate.

Tra il settembre 1781 e la fine d'ottobre 1782, Volta intraprese il suo più lungo viaggio, in compagnia del collega ed amico Scarpa. Lo iniziò con una breve visita a Ginevra, poi visitò la Germania, le Fiandre, l'Olanda, la Francia e l'Inghilterra, ovunque accolto da alta stima e gran festività. Potè in tal modo conoscere e conferire personalmente con i maggiori scienziati d'Europa del suo tempo, fra cui citiamo: Laplace, Lavoisier, Beniamino Franklin, Buffon, Berthollet, Charles, Priestley, Watt, Gilbert, Banks, Lichtenberg, Martino van Marum. Durante questo viaggio concorse con Lavoisier e Laplace alla scoperta della causa a cui può attribuirsi la elettricità atmosferica. I tre sommi scienziati fecero evaporare dell'acqua in un vaso metallico perfettamente isolato, quindi, col delicatissimo elettroscopio condensatore del Volta poterono osservare che il vapore si caricava di elettricità positiva e il vaso di elettricità negativa.

In questi viaggi, Volta s'interessò vivamente delle città per cui passava e dei loro dintorni; vide le prime macchine a vapore costruite da Watt e ne fu entusiasmato; non mancò mai di descrivere le sue impressioni a parenti ed amici e in special modo al fratello maggiore Luigi, arcidiacono della Cattedrale di Como.

A Parigi soggiornò diversi mesi, frequentando scuole e accademie, ed acquistò alcuni apparecchi di fisica per le sue esperienze.

Il 2 agosto 1782, alla Società Reale di Londra, lesse la sua memoria « del condensatore, ossia del modo di render sensibilissima la più debole elettricità sia naturale sia artificiale », meritandosi una medaglia d'oro. Un'uguale onorificenza gli venne conferita dall'imperatore Giuseppe II, due anni dopo, in occasione di un viaggio compiuto da Volta nei paesi tedeschi.

### Avversità della vita

Dal 1785 Volta si occupò dell'elettricità atmosferica e corrispose lungamente col Lichtenberg dell'Università di Gottinga, al quale inviò profondi e limpidi studi sulla « Meteorologia elettrica ».

Ma spesso doveva essere scontento della vita accademica; l'ambiente universitario di Pavia si ornava allora di maestri gloriosi sì, ma d'animo meschino, che gareggiavano in trovate disgustose; d'altronde, a Don Alessandro sembrava di essere rimunerato inadeguatamente rispetto ai colleghi e forse sorrideva alle offerte di altre Istituzioni scientifiche. Di questo suo stato d'animo è cenno in una lettera al collega Frank; in essa esprimeva l'idea che da un paio d'anni lo dominava, di lasciare la Cattedra a cui era salito pochi anni avanti.

Nei primi mesi del 1786, Volta concepì l'idea di fondare un giornale allo scopo di diffondere la coltura e l'insegnamento morale che non entravano certo negli argomenti di alcuno dei giornali di allora. Perciò si associò 7 professori universitari pavesi e annunciò pubblicamente l'uscita del « Giornale Letterario di Pavia » (allora per « letterario » intendevasi soprattutto « scientifico »). Essi ottennero appoggio e agevolazioni dal principe di Kaunitz, Primo Ministro del Governo allora dominante; ma l'impresa fallì per il generale disinteresse pubblico e Volta, che accusava eccessivi impegni, dovette promettere al Governatore, per placare il suo risentimento, di far stampare una serie di atti accademici.

Volta si reca per la terza volta, brevemente, a Ginevra, nel settembre 1787, per conferire col De Saussure. E' accolto ovunque festosamente, gode le amenità dei dintorni, delle bellezze artistiche, dei costumi; ma al fratello Luigi comunica la sua serena nostalgia per la patria lontana e per la dolce famiglia ch'egli immagina in villeggiatura nella rustica pace di Campora, frazione di Camnago.

(Continua).

Ing. Enrico Del Fabro.

# :: CRONACA PROVINCIALE ::

## Da FAEDIS
### La visita del R. Sovrintendente
#### AI MONUMENTI

(12) — In questo capoluogo vi è una chiesa antica tutta in pietra e di pregevolissima fattura. Attualmente si sta provvedendo all'ampliamento con una spesa considerevole e con lavori che non si intonano punto alle qualità pregevoli del fabbricato, specialmente per quanto concerne una porta del Rinascimento.

L'altro giorno, è stato qui il R. Sovrintendente ai Monumenti della regione Giulia con sede a Trieste, arch. commendatore F. Forlati, accompagnato dal vice presidente della Commissione provinciale friulana ai Monumenti.

L'illustre artista è rimasto poco soddisfatto dei lavori di ampliamento e ha deliberato a quanto si è appreso, il richiamo del progetto per migliorare il concetto dell'ampliamento della Chiesa stessa.

Viene opportuna la domanda: era stato approvato, a suo tempo il progetto dalla R. Sovrintendenza ai Monumenti? Sono stati informati dei lavori i RR. Ispettori ai Monumenti di Cividale co. prof. Ruggero della Torre e on. prof. P. S. Leicht?

Probabilmente, dal solo esame del progetto, potevano risultare le deficenze che l'arch. Forlati ha constatato de visu solo nell'ultimo sopraluogo.

* * *

Il Podestà accompagnava poscia gli ospiti a visitare un'altra chiesetta molto interessante, posta nel Cimitero e dedicata al culto di San Pietro. Appartiene sicuramente all'epoca fra il 300 ed il 400, ed è molto pregevole per la sua architettura. Nell'abside centrale vi sono anche dei bassorilievi in scultura coperti poi con calce, mentre l'altare in legno, del tipo carnico, è stato verniciato.

Il comm. Forlati, mentre ha assicurato il concorso nella spesa per i lavori di sistemazione, ha poi disposto per la ripolitura della calce e della vernice.

Infine veniva visitato il famoso campanile di Racchiuso che reca il primo documento della lingua friulana in una lapide. La si classificava intorno al 1100, ma recenti studi del Suttina la facevano scolpita intorno al 1400. Il commendator Forlati ha invece potuto rilevare che la data rimonta al 1300. Egli ha visitato con molto interesse il campanile ed ha rassicurato circa la sua stabilità, tanto da permettere di ricollocare le campane ormai pronte a sostituire quelle rapinate dal nemico.

Diede poi istruzioni circa i provvedimenti da prendersi per la sicura stabilità della vetusta costruzione.

Speriamo in seguito alla visita dello illustre architetto Forlati, si farà qualche cosa per la conservazione dei monumenti sopra menzionati.

## Da RIVIGNANO
### Una medaglia d'oro di benemerenza
#### al cav. Anzil

(12). — All'egregio nostro concittadino, cav. geom. Domenico Anzil, per le acquistate particolari benemerenze quale Ispettore di zona di una Società di Assicurazione Mutua Grandine, in occasione del settantesimo anno di vita della Società stessa, è stata assegnata una medaglia d'oro, quale riconoscimento dell'Amministrazione sociale per le importanti e delicate mansioni svolte per oltre un ventennio a capo dei Periti liquidatori dei danni grandine nella regione veneta.

Giorni sono in Milano, nella sede della Istituzione, alla presenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione, con a capo il Presidente, cav. di gr. cr. ing. Eugenio Bergamasco, senatore del Regno, e in forma solenne, sono state distribuite le medaglie a quegli Amministratori, Funzionari, Periti ed Agenti, tuttora in carica, che durante un prestabilito numero di anni, di appartenenza all'Amministrazione, seppero distinguersi per rettitudine di intendimenti, costante zelo e vivo attaccamento alle cose sociali.

Il geom. Anzil, unico per la regione veneta, fu fra i premiati ed i festeggiati di quel giorno.

Gli amici ed ammiratori, dalle colonne di questo giornale gli manifestano vivi rallegramenti per la conseguita distinzione.

## Da LATISANA
### Mortale investimento automobilistico

(12). — Per evitare un'altra vettura proveniente in senso contrario, un'auto proveniente da Trieste e guidata dal proprietario Raffaele Salem di Bologna, investì un carretto montato da quattro persone, e guidato dalla figlia del proprietario, Carolina Trevellan di anni 33, di Pietro, abitante al casello ferroviario n. 16; assieme a lei v'erano due bambini e certa Provvede Fiorina di anni 50 da Fossalta di Portogruaro. Quest'ultima nell'investimento riportò la frattura del cranio e morì dopo poche ore al nostro ospedale per commozione cerebrale. La Trevelan ed un bambino di anni 5, Giavina Ernesto riportarono lievi ferite guaribili in pochi giorni.

## Da MARTIGNACCO
### LA FESTA DELLA SCUOLA

(12). — Il giorno 15 corrente mese alle ore 15 nel teatrino dell'Asilo, gentilmente concesso avrà luogo la « Festa della Scuola ».

I fanciulli, preparati dai signori insegnanti, daranno i seguenti saggi:

Prologo — Zardini: « Stelutis Alpinis » (Coro e piano) — Lombardi: « Fiore montano », (commedia in due atti) — « Bandiera tricolore » (Coro e piano) — Monologo — A. Dorina: « Lassò sta nils » (Farsa friulana) — « Gnot d'Avril » (Coro e orchestra) — Ringraziamento.

## Da FORGARIA
### CADUTA MORTALE

(12). — Nella borgata San [illegible] è stato trovato morto, nel cortile della sua casa col cranio fratturato, certo Lino Lorenzo Coletti fu Lorenzo, di anni 63. Si potè stabilire che egli, rincasato la sera innanzi forse preso dal vino, era salito per recarsi nella sua camera quando fu sul ballatoio, per un passo falso o per un abbaglio, ne era precipitato, battendo la testa sul terreno.

## Da CIVIDALE
### La Regia Scuola Complementare

(12). — Il Preside informa i genitori che la R. Scuola Complementare prepara non solo ai piccoli impieghi di varia natura: civili, commerciali ed industriali, ma anche agli studi superiori.

La licenza della R. Scuola Complementare infatti è titolo di ammissione alla carriera d'ordine di pubblici impieghi, Ferrovie, Poste e Telegrafi, Comuni, Opere Pie ecc., è titolo d'iscrizione alle Regie Scuole Commerciali che dopo due anni di studio conferiscono il Diploma di computista commerciale e dopo cinque anni il Diploma legale di Ragioniere e preparano ai RR. Istituti di Scienze Economiche e Commerciali).

La Licenza della R. Scuola Complementare è pure titolo d'iscrizione agli Istituti Industriali Superiori, alle Scuole Agrarie Medie, al Liceo Artistico ed al Liceo Musicale, e, per le donne alle Scuole di Metodo (che conferisce il Diploma di maestra giardiniera).

Con l'annesso Corso integrativo la Scuola Complementare prepara anche agli esami di ammissione ai Corsi Superiori del R. Istituto Tecnico e Magistrale ed al Liceo Scientifico.

Il Ministro ha accordato ancora alla R. Scuola Complementare di Cividale un Corso di Frutticoltura, e si stanno facendo le pratiche per ottenere un Corso di lavori femminili, governo della casa ed igiene, indispensabile alle future massaie.

Gli esami di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio il 17 giugno p. v.

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 maggio corrente.

### Le elezioni all'Essicatoio bozzoli
#### del Mandamento

Domenica scorsa si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria dei Soci dello Essicatoio Bozzoli del Mandamento.

Il comm. dott. Rubini benemerito in ogni manifestazione del campo agrico lo presiedette l'Assemblea assistito dall'egregio signor Caneva Guglielmo direttore-segretario dell'Ente.

La relazione morale dell'Opera svolta durante il cessato anno venne approvata all'unanimità assieme al Bilancio consuntivo.

Il nuovo Consiglio risultò così composto:

Consiglieri. Rubini comm. dott. Domenico — Rieppi Giuseppe — Tommasoni cav. Giacomo e Bergnolo geom. Eugenio.

Sindaci effettivi: Maseri nob. Adriano — Cossio Giovanni — Pagnutti rag. Spartaco.

Sindaci supplenti: D'Orlandi Orazio e Cudicio Silvio.

Probiviri: de Pollis nob. dott. Antonio — Brosadola comm. Giuseppe — Pascoletti dott. Francesco.

### Conferenza alla Scuola serale fascista

Questa sera alle 8.30 nella Sala della Università popolare il signor Zanutto Carlo terrà una conferenza su un tema di grande attualità: « L'Aviazione ».

## Da GEMONA
### Il crollo di un tetto in costruzione
#### Nessuna vittima

(12). — Nella borgata di Godo una diecina di operai stava conducendo a termine il tetto di una casa di proprietà dei Cucchiero detti Baisars. Mentre il lavoro proseguiva alacremente, ad un tratto i bulloni delle viti che chiudevano i ferri di allacciamento e di sostenimento delle travi saltavano in aria e tutto il tetto crollava travolgendo gli operai.

Per loro fortuna, mentre avrebbero potuto rimaner vittime dell'incidente, potevano cavarsela riportando soltanto non gravi contusioni.

I maggiormente feriti rimasero gli operai: Gildo Cucchiero, Pietro Patat (detto surìs) e Pietro Londero (detto Giavarin).

### Il successo di un nostro atleta
#### a Venezia

Nelle importanti gare di corsa indette in occasione dell'inaugurazione del campo sportivo fascista di S. Elena a Venezia, avvenuta alla presenza di S. E. il ministro Volpi, rappresentante il Governo nazionale e dell'on. Lando Ferretti presidente del C. O. N. I. in rappresentanza del Partito fascista, un nostro simpatico sportivo, ottimo corridore e calciatore, il signor Cattarossi, giunse primo nella corsa di m. 1500 e arrivò secondo al traguardo nella corsa di m. 400.

All'egregio Cattarossi, che si è distinto con tanto onore nella grande manifestazione sportiva fascista di Venezia esprimiamo a nome di tutti i suoi appassionati compagni di sport il più vivo compiacimento e i più entusiasti rallegramenti.

#### GITE SCOLASTICHE

Le cinque classi maschili della scuola elementare condotte dai rispettivi insegnanti Madile e Bellomia si recarono nel Comune di Osoppo.

Accolte con molta cordialità dalle scuole di colà e dal Podestà signor Antonio Faleschini, visitarono i vetusti monumenti del paese e lo storico forte.

Delle fulgide vicende di questo parlò diffusamente ed appassionatamente agli scolari il Podestà. Molto cordiale e gentile fu l'accoglimento fatto ad essi dagli Ufficiali del Forte.

## Da CASTIONS DI STRADA
### Calmiere generi alimentari

(12). — Il Podestà, signor Giovanni Basello riuniti mediante inviti personali i commercianti locali e in pieno accordo con questi stabiliva il nuovo calmiere sui generi di prima necessità, in considerazione del diminuito costo della vita, come appresso:

Riso Camolino extra a L. 2.10 al Kg. — Riso Camolino comune a L. 1.90 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3.40 — Pasta alimentare nostrana (Gries) a L. 3 — Zucchero cristallino a L. 7.20 — Zucchero raffinato a L. 7.40 — Olio di seme di prima marca a L. 6.80 al litro — Olio di seme di seconda marca a L. 6.50 — Caffè Minas corrente (crudo) a L. 23, al Kg. — Caffè Santos a L. 24 — Pane in forme fino a 120 grammi a L. 2.30 — Pane in forme superiori a 120 e fino a 200 grammi a L. 2.20 — Latte a L. 1 al litro.

Osservasi che i surriferiti generi dal settembre a questa parte hanno avuta una diminuzione di circa del 3 per cento e di questo ne vada una lode al Capo dell'Amministrazione che, mai secondo a nessuno, segue attentamente e scrupolosamente gli ordini e disposizioni emanate dalle Superiori Autorità.

## Da PERTEOLE
### L'oratorio di Mortesins

(12). — Per le vicende della guerra, un po' per ispirito di vandalismo, e molto per incuria dei Parroci che precedettero l'attuale, l'antico oratorio di Mortesins, frazione di Perteole, ora crollante ed in tale stato di abbandono da non poter essere addibito al culto. La buona popolazione di Mortesins che ci teneva ad avere il suo oratorio reclamò varie volte, ma sempre senza effetto.

Allorchè venne qui destinato il nuovo parroco don F. Spezzot (tipo di vero patriota fascisticamente parlando) questi si prese a cuore la cosa, ed impiegando tutto il denaro ricevuto per danni di guerra, non solo fece ristaurare la Chiesa parrocchiale, anch'essa in disordine, ma pensò pure all'oratorio della frazione di Mortesins che fu per suo ordine e sotto la sua divozione ripristinato decorosamente e ridato al culto con soddisfazione della popolazione.

Fra le innovazioni notiamo il pavimento che prima era di mattoni, ora è a mosaico (terrazzo alla veneziana); il soffitto dipinto a guisa della basilica di Aquileia, ecc.

Di un tanto va data lode anzitutto al Parroco don Spezzot, nonchè alla fornace di Mortesins che fornì gratis tegole e mattoni, nonchè ai contadini che fecero i carreggi gratis per provviste di sassi e calce.

# Cronache Goriziane

### Il ribasso dei prezzi

GORIZIA, 12.

La Segreteria Generale dei Sindacati comunica:

Pare che i commercianti abbiano la consegna di lasciar correre o di russare! I prezzi al minuto sui generi di prima necessità e di più largo consumo non scendono, come dovrebbero, nella misura doverosa e necessaria!

E' stata richiamata la particolare attenzione da oltre 10 giorni sul prezzo del pane e della carne, ma sino ad oggi con risultati assolutamente inadeguati e lo proviamo.

Pane — A Udine il pane in forme da 100 e 200 gr. L. 2.10 al Kg.; a Gorizia da L. 2.20 e L. 2.30; cornetti, inferiori ai 100 gr., a Udine L. 2.30; a Gorizia (che si vendono a numero e non a peso) in ragione di oltre L. 3.00 il Kg. A Gorizia abbiamo inoltre ancora pane in forme di 500 gr.; è una pezzatura che deve sparire per ragioni di igiene e di lucro eccessivo.

Carne — A Gradisca (prima qualità manzo, posteriore, con giunta) L. 6 al Kg.; a Milano il listino del giorno 10 corrente porta la carne di prima qualità da L. 8 a L. 7 il Kg.; a Gorizia L. 9.00.

Si è richiesto, e non da oggi, che a Gorizia da L. 9 si scenda a L. 8; ci sembra quindi di avere domandato il minimo quale dimostrazione tangibile di un principio di buona volontà da parte degli esercenti le macellerie.

Il Segretario della Federazione Provinciale del Partito, ritornato di recente da Roma, ha dichiarato al nostro Segretario Generale dei Sindacati che se le cose non cambiano radicalmente è anche intenzionato di ritirare la tessera del Partito a quei commercianti inscritti che non dimostrassero buona volontà, spirito di collaborazione e comprensione del momento.

Da parte nostra, quantunque riluttantanti, istituiremo squadre di vigilanza e di controllo con le quali non potranno più opporre resistenza passiva talune categorie di commestibilisti.

Per finire e per dimostrare quanto e quale fondamento positivo ha la nostra campagna, citiamo il seguente brano del giornale « Il Popolo d'Italia » del 10 c. m., che si riferisce alla lotta contro il carovita:

« C'è ancora una grande massa che (ci si passi il termine, chè siamo in piena... battaglia) mantiene i contratti con gli esercenti comuni; con quelli cioè che tirando in campo esitazioni di ogni sorta e questioncelle di ogni tinta oppongono una sistematica resistenza al miglioramento dei loro cartelli di vendita ».

E continueremo, incuranti se ad un qualcuno l'argomento non può proprio fare piacere!

### Cospicua visita alle Scuole elementari

Accompagnato dall'ispettore centrale delle scuole primarie comm. Alessandro Marcucci, dal Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e Zara, è giunto nel pomeriggio di oggi a Gorizia, per visitare le nostre scuole elementari, il Direttore Generale delle Scuole primarie gr. uff. dott. Gustavo Nardi.

Le tre eminenti personalità delle scuole primarie, prima di recarsi in automobile a Gorizia, vollero rendere omaggio devoto ai gloriosi Caduti del Carso, recandosi a visitare il cimitero monumentale di Redipuglia, dove erano ad attenderli l'ispettore scolastico professore Carlo Rubbia e il Direttore didattico del Comune cav. Giuseppe Menon.

Dopo il doveroso omaggio ai Caduti del Carso, il gr. uff. Nardi sostò brevemente a Gradisca.

Al Municipio di Gorizia, dove il gr. uff. Nardi giunse verso le 14.30, fu ricevuto dalle autorità, fra cui il senatore Giorgio Bombig, il Prefetto comm. Cassini ecc.

Qui furono presentati al Direttore generale delle scuole elementari i direttori e le direttrici sezionali signori Maria Rubbia, Egone Clemente, Giuseppe Franzot e Giuseppe Naglig e il Segretario dell'A. N. I. T. signor Carlo Coruholo.

Terminate le presentazioni, agli illustri ospiti fu offerta dal Comune, all'Hotel Quarnero, una colazione intima.

Successivamente il gr. uff. Nardi visitò le scuole della città, esprimendo la sua ammirazione e il suo vivo compiacimento per l'opera svolta dal Comune e dagli insegnanti in favore della scuola primaria.

Alla sera, nella sala ginnastica, gli ospiti presenziarono ad una riuscita serata, sostenuta dagli allievi delle locali scuole elementari.

### Arresti per furto

I carabinieri arrestarono tali Ignazio Skok di 37 anni da Tribussa Inferiore e Andrea Bosic di 38 anni da Voschia, quali responsabili del furto di un rilevante quantitativo di ferro per un valore di oltre 1500 lire, in danno del fabbro Giovanni Squarcia, da Slappo d'Idria.

### L'improvvisa morte di un contadino

Lungo il margine destro della strada Rifembergo-Sable Grande, alcuni contadini, passando diretti per Ciuk, rinvennero, stamane, semi-vestito, il cadavere di un contadino che fu identificato per Giuseppe Hmeljak, di anni 46, da Mozin, in quel di Rifembergo.

Lo sventurato Hmeljak, mentre stava soddisfacendo un bisogno corporale, fu colto da sincope e cadde a terra fulminato.

La commissione giudiziaria recatasi sul posto, constatò che lo sventurato era affetto da vizio cardiaco.

La salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

### Ferito per lo scoppio di un proiettile

All'Ospedale Comunale fu trasportato il contadino Carlo Mosettig, di 24 anni, da Savogna, il quale, rinvenuto che ebbe in un campo una bomba, cercò di svitarla provocando l'esplosione del proiettile.

Il Mosettig riportò gravi ferite alle mani e la recisione delle vene del braccio destro.

Guarirà in quaranta giorni, salvo complicazioni.

### L'arresto di un pregiudicato

Gli agenti della locale Questura, arrestarono tale Luigi Zucco, di anni 36, da Cividale, pregiudicato, già condannato dall'Appello di Venezia a cinque anni di reclusione e a un anno di vigilanza speciale, perchè aveva abbandonato la sua residenza senza notificare le autorità di vigilanza.

### Una bicicletta rubata

Bruno Kren, da Gorizia, abitante in via Mazzini, 13, denunciò alla Questura di essere stato derubato di una bicicletta « Bianchi », che l'aveva consegnata al bracciante Boschin, perchè si recasse alla Camera di Commercio.

Il Boschin, deponendola sotto l'atrio dell'edificio, salì al piano superiore e quando ritornò per riprenderla, la macchina era misteriosamente scomparsa.

### Vita Sindacale
#### Assemblea dei panettieri e dolcieri

Il giorno 10 corrente, alle ore 19, nella sede della Segreteria Generale ebbe luogo una numerosa riunione degli inscritti al Sindacato per la elezione dei nuovi dirigenti.

La riunione è stata presieduta dal Segretario Generale signor Nino Chiarelli, che ha approfittato dell'occasione per spiegare i punti fondamentali sui quali si basa l'organizzazione sindacale fascista e per illustrare anche gli articoli più interessanti della « Carta del Lavoro ».

L'assemblea, che ha ascoltato la parola semplice e persuasiva del Segretario Generale col più vivo interessamento, ha visibilmente dimostrato il suo consenso e la sua fiducia verso il suo Capo e verso l'organizzazione sindacale alla quale tutti ora si sentono legati da vincoli di simpatia e di sincera cordialità.

L'importante adunanza, prima di sciogliersi, ha eletto i propri nuovi dirigenti nelle seguenti persone: Segretario del Sindacato Gressani Ermenegildo, Vicesegretario Urizio Bruno, membri del direttorio: Causer Felice, Cecchini Valentino e Ippaviz Giuseppe.

#### La riunione dei commessi di negozio

Il giorno 10 corrente, alle ore 21, presso la sede della Segreteria Generale dei S. N. F. si sono riuniti, in numerosissima assemblea gli adetti ai negozi inscritti al proprio Sindacato di categoria.

Ha aperto l'assemblea il Vicesegretario generale signor Roberto Bertolini il quale ha salutato con belle parole la numerosa radunata ed ha efficacemente dimostrato la necessità della organizzazione sindacale, illustrando anche alcuni punti fondamentali della « Carta del Lavoro ».

Il signor Masserotti ha quindi parlato della vita del Sindacato nell'anno decorso, facendone una relazione precisa ed esauriente.

Segue il Segretario Generale signor Nino Chiarelli, graditamente inaspettato chè, fra la più intensa attenzione, svolge con la sua abituale competenza e scorrevolezza, argomenti di carattere sindacale fascista dimostrando tutti i benefici ed i vantaggi dell'organizzazione.

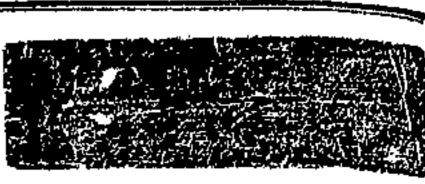
Il robusto discorso è caldamente applaudito dall'uditorio attentissimo.

Viene eletto il nuovo Direttorio che risulta così composto:

Zei Angelo, segretario; Hamio Alberto, segretario amministrativo; Zilli Antonio, Tacco Giacomo, Meddesig Giuseppe e Spazzali Giuseppe, membri.

Infine è votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I commessi di negozio aderenti al Sindacato Provinciale P. N. della Federazione di Gorizia, riuniti in assemblea plenaria la sera del 10 corrente, udita ed approvata la relazione finanzia-

(Continua in terza pagina)

Oggi alle ore 0.15 chiudeva la esemplare sua esistenza munito dei conforti religiosi

**DOMENICO AITA**

di anni 69

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie ERMA e VILMA, i generi MARTIN UNTERRAINER, comm. GUGLIELMO BIANCO, le sorelle IDA, EMILIA, la cognata CANDIDA AITA ROI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 14 corrente alle ore 11. La salma verrà quindi trasportata a San Daniele.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

TOLMEZZO, 12 maggio 1927.

## Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

CERCASI PER UFFICIO ASSICURAZIONI signorina, oppure giovane pratici città rami. — Inutile presentarsi senza conoscenza. — Scrivere: Tessera Numero 462682 Fermo Posta — Udine.

CAUSA PARTENZA VENDO - affitto casa via principale 11 vani con o senza esercizio osteria - birreria. — Rivolgersi Biblioteca: Via Poscolle 58 — Udine.

ria e sindacale, invitano la Segreteria Generale ad interessarsi efficacemente presso le competenti Autorità ed organizzazioni, di quanto segue:

1) Perchè venga rigorosamente disciplinato l'orario di apertura e di chiusura dei negozi (inconveniente rilevato specialmente nei sobborghi incorporati di recente nella città);

2) Perchè venga regolato, con apposita tabella da collocarsi in ciascun esercizio, il turno settimanale per l'ora del pranzo dei commessi di negozio;

3) Perchè vengano stabilite norme precise circa l'orario di lavoro e relativi compensi, rilevandosi che attualmente molti addetti ai negozi prestano la loro opera anche per 11 ore consecutive ».

Infine l'assemblea, affollatissima, ha preso atto, con forte spirito di solidarietà, della giusta e provvidenziale campagna condotta dalla Segreteria Generale per la riduzione dei prezzi di vendita al minuto; plaude incondizionatamente al suo operato, invitandola a perseverare sino al raggiungimento del « prezzo equo » su tutti i generi necessari e di più forte consumo.

**Il Segretario Generale a Roma**

Il giorno 11 corrente il Segretario generale signor Nino Chiarelli è partito per la Capitale per conferire con la Presidenza della C. N. S. F.

Durante la sua assenza lo sostituirà il Vicesegretario generale signor Roberto Bertolini.

## Da IDRIA

### Esami di licenza fisico-matematica

(12). — Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Avendo funzionato nel 1925-26 la 4a classe del R. Istituto Tecnico di Idria, le ultime due sessioni per la riparazione degli esami di licenza fisico-matematica, — peraltro strettamente limitata agli alunni interni dell'Istituto stesso — avranno luogo nel giugno e nel settembre 1927.

Gli interessati, in attesa di ulteriori istruzioni che verranno impartite in merito agli esami predetti, presenteranno le domande di ammissione al Preside della R. Scuola Complementare di Idria.

## Da CORMONS

### PER I GELATIERI AMBULANTI

(12). — Il Podestà ricorda a tutti i gelatieri l'obbligo di osservare la più scrupolosa nettezza sia durante la fabbricazione sia durante la vendita dei gelati, che dovranno essere contenuti in recipienti completamente stagnati.

Oltre alla pulizia dei recipienti e di tutti gli oggetti che servono per la fabbricazione o per la vendita, è fatto obbligo anche della maggior pulizia della persona; dispone inoltre che ai fanciulli al disotto dei sedici anni non possa essere affidata la vendita girovaga dei gelati.

**CONVOCAZIONE DEI FASCI**

Il Segretario politico del Fascio signor Arrigo de Savorgnani comunica:

I Fasci maschile e femminile, i delegati e comandanti delle forze giovanili, gli iscritti ai Sindacati e al Dopolavoro, sono convocati per venerdì 13 corrente alle ore 20.30 nel Teatro Comunale per comunicazioni urgenti ed importanti sulla mobilitazione fascista e delle organizzazioni aderenti nei giorni di mercoledì 18 corrente in occasione della venuta nella Provincia di Gorizia di S. E. Turati, segretario generale del Partito, e di martedì 24 corrente in occasione della visita di S. M. il Re a Trieste.

**FURTI**

In questi giorni si presentò ai carabinieri di qui certo Andrian Massimiliano, per denunciare che ignoti lo avevano derubato di 6 galline del valore di L. 200 circa. Dei ladri nessuna traccia.

— Dalle cantine del signor Bosero Pietro situate a S. Quirino di Cormons, fu asportata una damigiana, diversi fiaschi e bottiglie, che però erano vuote.

**MERCATO GIORNALIERO**

Fin dall'altro ieri è entrato in vigore il nuovo orario del mercato giornaliero che si apre alle ore 6.30 anzichè alle ore 7.



# :: CRONACA UDINESE ::

## L'esito lusinghiero della Fiera Pasquale di beneficenza

### Lire 110.192,25 di utile netto

In una sala della Congregazione di Carità ieri sera si è riunito il Comitato esecutivo della Fiera Pasquale di beneficenza, presieduto da S. E. il senatore Elio Morpurgo.

Il Presidente è stato lieto di comunicare che la Fiera ha avuto anche quest'anno pieno successo grazie all'appoggio concesso dalla cittadinanza accorsa numerosa ai chioschi dei biglietti, malgrado l'inclemenza del tempo rigido. Ha poi espresso parole di riconoscenza e di ringraziamento alle Autorità e agli Enti i quali non negarono aiuti morali e materiali e ai signori componenti il Comitato esecutivo.

Il comm. Ugo Zilli, cassiere, ha reso noto il resoconto finanziario, che è stato approvato all'unanimità nei seguenti estremi:

Attivo — Ricavato dalla vendita biglietti L. 154.781,95; Oblazioni varie di enti e di privati L. 15.835,00; Introiti vari L. 1.997,38.

Totale attivo L. 172.614,33.

Passivo — Acquisti vari L. 41.153,40; Impalcato, addobbo, affissioni, cancelleria, stampa L. 2.150,98; Personale di servizio e vigilanza L. 13.160,00; Spese postali e telegrafiche, svincoli, trasporti e varie L. 5.957,70.

Totale passivo L. 62.422,08.

Utile netto L. 110.192,25.

### La ripartizione dell'utile

Dopo l'approvazione della relazione finanziaria, hanno preso la parola S. E. Morpurgo, i cav. uff. Larocca, il colonnello cav. Mombellardo e il cav. uff. Giuseppe Conti e infine è stata approvata la ripartizione del civanzo netto di L. 110.192,25 nella seguente misura:

Alla Congregazione di Carità L. 33.000 — alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 33.000 — all'Associazione « Scuola e Famiglia » L. 32.000 — agli Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 4000 — all'Associazione Friulana Madri e Vedove di Guerra L. 4000 — alla Società Friulana Reduci e Veterani L. 3192,25.

Prima che la seduta fosse tolta, il cav. uff. Larocca espresse, a nome delle tre istituzioni promotrici della Fiera pasquale, vivissimi ringraziamenti al senatore Morpurgo e al Comitato esecutivo per la proficua opera prestata in favore della nobile e tradizionale iniziativa.

## Comitato friul. per la navigazione interna

### Progetti per la navigazione interna

Il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia ha indirizzato al senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, la seguente lettera:

« Ringrazio la S. V. Ill.ma del cortese invio di un esemplare a stampa della Relazione dell'ultima Assemblea ordinaria tenuta da codesto on. Comitato.

« Riconfermando quanto, in relazione ai voti espressi dal Comitato negli ordini del giorno già comunicatimi, ho significato alla S. V. Ill.ma con le mie note del 1° aprile 1927 N. 7643 e del 28 stesso mese N. 9553, pregiomi informarla che mi è testè pervenuto dalla Sezione del Genio Civile di Gorizia il progetto per rettifiche e costruzione di via alzaia lungo l'Ausa; tale progetto, che ha raggiunto il cospicuo importo di lire 1.250.000, è stato già sottoposto all'esame del Comitato Tecnico di Magistratura.

« Nei riguardi del progetto per l'escavo della barra di Porto Buso e per la interclusione della vecchia foce dell'Anfora con uno sbarramento in rivestimento di scogliera, che era stato presentato in minuta dall'Ufficio del Genio Civile di Udine, l'Ispettore Superiore di Zona, in seguito ad accurato esame delle proposte e a visita sopraluogo, ha avvisato che convenga modificare il progetto, mantenendo l'escavo della barra come progettato, ma provvedendo anche all'allargamento della canaletta aperta in tempo di guerra attraverso l'isoletta esistente fra Porto Buso e la foce dell'Anfora Vecchia, e interchiudendo detta foce mediante semplice gettito dei materiali di escavo, e con preferenza di quelli argillosi, escludendo la scogliera: con ciò si otterrà da una parte un'economia di circa un milione, e si avranno dall'altra vantaggi rilevanti per maggior richiamo d'acqua verso Porto Buso, con l'eliminazione del pericolo che le acque di laguna possano aprirsi una nuova foce, e facilitazioni nell'esecuzione dei lavori.

« Accogliendo pienamente tale avviso, ho dato incarico della compilazione del nuovo progetto all'Ufficio del Genio Civile di Trieste per le Opere Marittime, trattandosi di escavi cui detto Ufficio potrà provvedere in amministrazione diretta, coi mezzi effossori di cui è dotato ».

## Ordine e disciplina fra le reclute del 1907

Le operazioni di smistamento delle reclute del 1907 di passaggio per la stazione di Udine, iniziatesi il 21 aprile, si sono chiuse il 10 corrente. Malgrado l'intenso movimento di quasi mille uomini al giorno e le faticose e sollecite operazioni di inquadramento e di scorta, non si è verificato il più piccolo incidente e il servizio, diretto da un capitano del 2° Fanteria, che aveva assunto il Comando militare di stazione, coadiuvato da altri ufficiali, da graduati, da un maresciallo dei R.R. C.C. e da vari militi, procedette con grande disciplina e regolarità.

Anche tra i nuclei delle reclute si è segnalato notevole entusiasmo e un chiaro senso di disciplina.

Ci piace rilevare ciò a riprova del nuovo spirito che anima tutti gli aspetti dell'attività nazionale sotto l'impulso del fascismo.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Bistecche o uova - Contorno.

## Università popolare

### La conferenza del prof. F. Pasini

In forma elegante, nobile e chiara il chiarissimo prof. Ferdinando Pasini, dell'Università degli Studi Commerciali di Trieste, illustrò il canto XXVIII del « Purgatorio ».

Dall'esegetica pascoliana deriva più d'un motivo della trattazione dell'illustre conferenziere; ma con questo non si toglie alcun merito allo studioso, che ci fece rivivere con tanta umana passione la trepidanza, la meraviglia, la gioia di Dante al primo affacciarsi alla « divina foresta spessa e viva » dell'Eden.

La divina foresta è l'opposto della selva selvaggia, nella quale passò con « tanta pièta » la giovinezza di Dante dopo la morte di Beatrice. La selva, dove incontinenza, violenza e frode terribilmente affrontano il poeta smarrito, è la nostra vita di peccato, è il mondo quale lo han fatto le nostre colpe. La musicale foresta della sommità del Purgatorio, come fu già sede dell'uomo innocente, così tornerà ad essere il luogo dell'umanità futura, quando il Bene avrà di nuovo celebrato il suo trionfo nel mondo. Nella mente di Dante ciò che fu sarà nei secoli, se al di sopra delle nostre discordie e dei nostri traviamenti brillerà l'idea del regno di Dio. Cosicchè ogni questione politica o sociale non avrà più ragione d'essere, quando sarà da un'umanità migliore affrontata e risolta la questione morale. Allora, distrutta e dispersa la selva dell'errore, non più un'unica creatura bella, Matelda, passeggerà nella meravigliosa e felice foresta del Paradiso Terrestre; ma tutti gli uomini, cantando il salmo « Delectasti », l'inno della liberazione e della gioia, torneranno al luogo ad essi destinato, da essi perduto, per essi conservato nei secoli immune da distruzione e da morte. Una società umana pacifica, laboriosa, innocente tornerà a godere della « variazione degli eterni mai »: sarà in mezzo a lei veramente santa la libertà, sacro il lavoro, l'uguaglianza e la giustizia non più agitate come bandiere di contesa, la paternità di Dio su tutti gli umani egualmente estesa. Tale il grande sogno di Dante sulla sommità del Purgatorio. Tale il sogno nostro d'una rinnovellata civiltà tutta spirituale della Terza Roma, tutta potenza e luce di bene sul mondo ridotto a quell'austera dirittura che volle il gran padre Alighieri.

Alla bellissima conferenza, che abbiamo cercato di riassumere, il prof. Pasini fece opportunamente seguire la lettura, assai gustata, del canto dantesco. Si ebbe meritati e lunghi applausi.

*Galeso.*

### « FRIULI NOSTRO »

**l'indole degli scritti di Pietro Zorutti e di Caterina Percoto**

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dr. P. Someda de Marco, continuando il ciclo sul « Friuli nostro », terrà un'interessantissima conferenza sul tema: « L'indole degli scritti di P. Zorutti e di C. Percoto ».

L'ingresso è libero.

## Sulle comunicazioni ferroviarie

### Udine - Venezia

Riceviamo:

A proposito dell'articoletto pubblicato nel giornale del giorno 11 corrente circa le comunicazioni ferroviarie Udine-Venezia, ci vien fatto osservare:

1) che il treno che, dal 15 corrente, arriverà a Udine da Conegliano, alle ore 22 farà servizio di tutte e tre le classi, e non di IIIa classe soltanto;

2) che le proposte fatte dall'articolista — giustissime — sono precisamente quelle sulle quali la Camera di Commercio con l'appoggio di altri Enti, va insistendo da anni, ma che trovano sempre l'irreducibile opposizione delle Ferrovie dello Stato, le quali per principio generale non concedono nuovi treni se non quando sia dimostrata la « saturazione » dei treni esistenti.

Quello che si è ottenuto (e cioè il diretto mattutino in partenza alle 7 in luogo dell'accelerato notturno poco utilizzato e il misto Conegliano-Udine in arrivo alle 22) è intanto un primo passo; per quanto ci è stato assicurato, la Camera di Commercio non lascierà intentato alcun mezzo per il conseguimento delle ragionevoli aspirazioni del Friuli.

## Concorso di allievi ufficiali nella R. Guardia di Finanza

Il Ministero delle Finanze ha bandito un esame di concorso per l'ammissione di nuovi Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza. Oltre a posti riservati per i Sottufficiali del Corpo di Finanza, sono messi a concorso quindici posti per i giovani forniti di licenza liceale, di Istituto Tecnico o Nautico o di altri titoli equipollenti.

Gli esami scritti avranno luogo il 1° e 2 settembre c. a. nelle sedi designate nel bando di concorso.

Per i documenti occorrenti e per le norme che regolano l'esame stesso, gli interessati potranno rivolgersi presso qualsiasi Comando della R. Guardia di Finanza come pure potranno a qualsiasi di detti Comandi presentare, non oltre il 20 luglio p. v., i documenti per l'ammissione agli esami di cui trattasi.

Gli esemplari delle norme di concorso trovansi pure presso la Segreteria degli Istituti Tecnici, Licei Classici, Scientifici e Scuole Nautiche.

## I premi sui buoni novennali

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma ha avuto luogo, per i Buoni del Tesoro novennali della settima serie, l'estrazione dei premi relativa alla scadenza del 15 maggio 1927. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 0,538,934; il premio di lire 50.000 al buono N. 0,878,877; il premio di lire 10.000 al buono N. 1,700,598, e i premi di lire 500 ognuno rispettivamente ai buoni N.ri 1,048,663, 0,242,945, 0,821,702 e 0,463,669.

## Vita Sindacale

### Riunione degli Ispettori sindacali

Sotto la presidenza del Segretario Generale dei Sindacati, geom. Alberto Consarino, si sono riuniti gl'Ispettori dei Sindacati della Provincia e gl'Ispettori Provinciali delle categorie. Era pure presente il Direttore del Patronato Nazionale signor Oggioni.

Il Segretario Generale ha esposto in forma sobria e chiara la situazione delle organizzazioni sindacali in Provincia ed in città, dal punto di vista morale ed amministrativo, facendo rilevare la magnifica ascesa delle organizzazioni ed il crescente sviluppo di alcune importanti categorie operaie, in special modo nel Pordenonese, frammezzo a quelle maestranze tessili.

Il geom. Consarino ha inoltre prospettato il problema importantissimo della bonifica della bassa friulana, dal punto di vista dell'organizzazione sindacale, punto di vista ch'è stato accettato da tutti i presenti.

Sulla relazione del Segretario Generale hanno interloquito quasi tutti i presenti, dopo di che è stato votato, su proposta dell'on. Ravazzolo, Ispettore Provinciale dei Sindacati Trasporti e Comunicazioni, il seguente ordine del giorno:

« Gl'Ispettori Provinciali e gli Ispettori di zona, riuniti il 12 maggio c. a. nella sede dell'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti;

udite le comunicazioni del Segretario Generale, geom. Consarino, nei riguardi della bonifica della bassa friulana:

dichiarano di associarsi incondizionatamente alle direttive dell'Ufficio Provinciale e mentre confermano il loro precedente ordine del giorno che ha servito ad agitare ed appassionare lo intero popolo friulano, attorno a tale importante problema che investe la vita economica e sociale della Provincia;

fanno voti che cessando certe inopportune pubblicazioni ed altrettanti discutibili sistemi di propaganda, che creano solo diffidenze e contrasti, si arrivi alla soluzione pratica del problema ed alla esecuzione integrale ed immediata dell'opera che apporterà un reale vantaggio alla classe operaia in riflesso, specialmente, alla preoccupante disoccupazione, della quale l'organizzazione operaia non può non tener conto.

Gl'Ispettori stessi poi, a conoscenza della pubblicazione apparsa sul giornale « Patria » di Roma mentre deplorano la pubblicazione stessa, ch'è arbitraria, tendenziosa e non rispondente al vero, in quanto l'organizzazione sindacale della provincia ha sempre curati i rapporti di lavoro della classe agricola, tanto da avere sanzionato recentemente il patto provinciale di mezzadria, approvano l'atteggiamento del Segretario generale Consarino, associandosi al Comunicato da lui inviato alla stampa ».

Dopo altre discussioni di carattere interno, la riunione è stata sciolta.

### Riunioni dei Sindacati dei trasporti

Tutti i facchini addetti ai magazzini legnami, negozi e magazzini coloniali, legna, carbone, ecc. e tutti i facchini delle agenzie, imprese e trasporti sono invitati all'assemblea che avrà luogo oggi venerdì 13 corrente alle ore 19 precise, presso la sede di quest'Ufficio Provinciale, (via Prefettura, 10) per la lettura del contratto collettivo di lavoro della categoria.

Gli organizzati assenti saranno passibili di provvedimento disciplinare.

Per domenica 15 corrente alle ore 15, sono convocati presso la sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati tutti i facchini di piazza per importanti comunicazioni.

Lunedì prossimo, 16 corrente alle ore 17 si riuniranno pure, presso la stessa sede i facchini addetti al servizio in Piazza XX Settembre.

### Per i rivenditori giornali

I rivenditori di giornali sono invitati all'assemblea generale che si terrà domenica 15 corrente alle ore 17 presso lo Ufficio Provinciale dei Sindacati.

### Per le assicurazioni popolari abbinate al Prestito del Littorio

Il Segretario dell'Associazione Provinciale signor Paolo Olivieri è stato nominato dalla Segreteria Nazionale del Pubblico Impiego fiduciario per la Provincia di Udine, per la raccolta delle Assicurazioni Popolari abbinate al Prestito del Littorio.

I dipendenti dello Stato, degli Enti Locali e degli Istituti Parastatali, potranno quindi rivolgersi alla Segreteria provinciale del Pubblico Impiego per tutti gli schiarimenti in merito.

## Comunicazioni Udine - Lignano

E' stato istituito un regolare servizio Udine - Lignano e viceversa, a cura dell'Associazione Civile Pro-Lignano, col seguente orario:

*Giorni feriali:*

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

*Giorni festivi:*

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

## Banda cittadina

Diamo il programma che sarà svolto questa sera, venerdì, dalle ore 20.30 alle ore 22, in Piazza V. E.:

1. Wagner: « Thannauser » - Marcia.
2. Rossini: « G. Tell » - Sinfonia.
3. Verdi: « Trovatore » - Atto IV.
4. Boito: « Nerone » - Impressioni.
5. Mascagni: « Iris » - Inno al Sole.

## La campagna per il ribasso dei prezzi

### Esempi da imitare

MILANO, 12.

L'azione per il ribasso dei prezzi, in conformità alle direttive del Governo, si fa sempre più intensa e anche proficua. Anche oggi l'Unione commercianti è tornata a riunirsi, riconfermando la linea generale di un ribasso che deve variare dal 15 al 20 per cento. In ogni negozio saranno affissi nuovi listini, nel rispetto dei quali sarà applicata la massima sorveglianza. Tutti gli esercenti in generale ribassano, mentre pur restii sembrano i grossisti. Comunque, una diminuzione effettiva è divenuta sensibile nei prodotti più vari: i mobili hanno diminuito il 10 per cento; gli artificiali il 10 e anche il 15 per cento; così gli elettricisti, gli idraulici, i vetrai. Dal gennaio le mercerie sono ribassate perfino del 40 per cento e le ferramenta del 50 per cento.

Per i combustibili è insorta un'azione organica per la quale entrano in campo il comune, coll'azienda dei consumi, gli industriali coi loro spacci e vari altri enti e aziende. Domani si riuniranno i macellai, commercianti di bestiame, salumieri, negozianti di frutta, verdura, uova, pollame, ecc.

Il Consorzio vettovagliamento si propone d'intensificare la sua opera, aumentando il numero degli spacci. Ora si hanno cinquecento spacci con una vendita di 28 mila quintali di merce. Il Comune spiega dall'eranio suo una azione fiancheggiatrice. Ha aperto anzi due spacci, organizzati e col sistema di quelli industriali. Fino a ieri il Consorzio forniva merci agli operai e agli impiegati aderenti; oggi invece provvede dei generi alimentari anche impiegati del Comune e dello Stato. Si calcola di potere fra breve tempo raggiungere un ribasso del 33 per cento. Intanto il Comune sta attivamente preparando l'erezione di mercati rionali.

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Prefetto di Palermo gr. uff. Mori ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che il Molino Pecoraino ha già ribassato di L. 12 i prezzi della farina di semola. I prezzi dello zucchero hanno pure subito un ribasso medio di centesimi 50. Inoltre i prezzi del pane sono ribassati di cent. 20. Continua l'azione persuasiva del Prefetto perchè i prezzi degli altri generi alimentari e di prima necessità si adeguino alla politica rivalutatrice della lira.

## Tassa scambi sugli imballaggi

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) ha pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 25 gennaio 1927 quanto segue:

1. — Il prezzo o valore degli imballaggi e recipienti che accompagnano la merce è soggetto a tassa di scambio quando i detti imballaggi e recipienti passano dal venditore al compratore, senza patto od obbligo di restituzione dal destinatario al mittente.

E' però da tener presente al riguardo:

a) Nel caso di imballaggi e recipienti relativi a merci esentate dalla tassa sugli scambi, ai sensi dell'art. 35 della legge sugli scambi 30 dicembre 1923, nel concetto che le spese d'imballaggio, costituendo accessorio, non potrebbero egualmente essere assoggettate ad un trattamento tributario più grave di quello fatto alla somma principale (prezzo della merce), tutto l'importo della fattura, comprensivo cioè anche delle spese di cui si tratta, è soggetto alla tassa di bollo di che all'art. 53 della tariffa allegato A alla legge del bollo (note, fatture, quietanze con la tassa massima di lire 1).

b) Nel caso di scambi aventi per oggetto merci qualificate di lusso (e cioè soggette alla tassa di scambio di L. 2 o di L. 3 per cento a norma dell'art. 18, vol. III e IV della citata legge della tassa sugli scambi) quando l'importo degli imballaggi e recipienti, che passano al compratore senza obbligo di resa, venga indicato in fattura distintamente dal prezzo o valore delle merci, tale importo è soggetto a tassa di scambio nella misura di lire una per cento.

2. — Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio, non dovrà tenersi conto del prezzo o valore dei recipienti ed imballaggi medesimi, quando la restituzione di essi sia pattuita in fattura.

La pattuizione della resa deve essere però tassativa, non subordinata cioè a condizioni che sono in facoltà del compratore di osservare o meno. Devonsi in altri termini, in questo caso seguire gli stessi criteri recentemente confermati nei riguardi dello sconto consentito in fattura dal venditore al compratore, giusta la Normale 116 (paragrafo 1).

E' da avvertire però che in tal caso sul prezzo dei detti imballaggi è dovuta l'ordinaria tassa di bollo di che all'art. 52 della tariffa allegato A alla legge del bollo (note, conti, fatture, quietanze con tassa fissa di lire 0,10 fino a lire 100, di 0,50 da oltre 100 a 1000, e successivamente tassa proporzionale di 0,30 per ogni mille lire o frazione di mille lire e d'arrotondamento della frazione di lire nell'importo complessivo della tassa).

## Il saluto di congedo al cav. Turchetti

In occasione del collocamento a riposo ottenuto dall'egregio Giudice del nostro Tribunale, cav. Turchetti, che va a stabilirsi nella sua villa a Tricesimo, i Magistrati del Tribunale e della R. Procura, nonchè gli avvocati del nostro Foro, vollero tributargli una bella e commovente manifestazione.

Da tutti insieme fu offerto al cav. Turchetti un magnifico ricordo per la cui consegna fu indetta per ieri sera una bella riunione in Tricesimo. La cena ebbe luogo all'Albergo-Ristorante Boschetti e vi convennero i funzionari della nostra Magistratura al completo ed una numerosissima rappresentanza degli Avvocati e Procuratori.

Al levar delle mense, il Giudice cav. Minesso, a nome dei colleghi, presentò il dono al festeggiato.

Il gr. uff. avv. Renier parlò a nome degli avvocati, esprimendo i sentimenti di rammarico di tutto il Foro che vede allontanarsi dal suo alto ufficio, così degnamente tenuto, un magistrato eletto per intelligente attività ed integra rettitudine.

Nello stesso senso parlò con cordiali espressioni il Procuratore del Re cav. Guidorizzi, facendo a sua volta i più caldi elogi al cav. Turchetti.

Questi, rispose con evidente commozione e si disse orgoglioso di una manifestazione così spontanea ed unanime, ambito compenso a lui che può dire di aver chiuso la carriera modesta e semplice ma condotta con sincerità d'animo e con purezza di propositi. Ringraziò tutti con profonda effusione.

La lieta riunione, rallegrata dalla vivacità affettuosa degli intervenuti e dal signorile ed ottimo trattamento del signor Domenico Boschetti, si chiuse con l'accompagnamento del Giudice Turchetti alla sua dimora. Dopo di che, Magistrati e Avvocati fecero ritorno a Udine con una vettura speciale della Tranvia Udine-Tricesimo.

Agli autorevoli saluti di omaggio della Magistratura e del Foro, uniamo i nostri più deferenti e cordiali.

## R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini,,

### Esami di maturità classica

Le prove scritte seguiranno nel prossimo mese di giugno ed avranno inizio alle ore 9.30 nel seguente ordine:

Mercoledì 22: Versione dal Latino — Giovedì 23: Versione in Latino — Venerdì 24: Italiano — Lunedì 27: Versione dal Greco.

Gli alunni interni che desiderano sostenere l'esame di maturità devono presentare, entro il 20 maggio a. c., alla Segreteria di questo Istituto, la domanda, diretta al Preside, in carta bollata da L. 2, controfirmata dal padre o dal tutore, assieme alla cartolina vaglia di L. 300 intestata al Procuratore del Registro di Udine, con marca da bollo per la riscossione. Entro tale termine, chi ha diritto all'esonero dalla tassa di esame deve pure presentare domanda in carta bollata da L. 2 per l'esonero stesso.

I candidati privati entro il sopra citato termine devono presentare alla Segreteria dell'Istituto i seguenti documenti:

Domanda in carta legale da L. 2 — Atto di nascita debitamente legalizzato quando il candidato sia nato in località fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine — Attestato di identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o altro documento che il Preside possa ritenere valido — Titolo di studio prescritto quando il candidato non compia i 23 anni nell'anno in corso — Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo in carta semplice — Cartolina vaglia di L. 300 intestata al Procuratore del Registro di Udine con marca da bollo per la riscossione — Tassa di esame per l'educazione fisica di L. 30 qualora il candidato sia fornito del libretto e quando non lo fosse L. 32.40 per sostenere l'esame di educazione fisica. Si avverte però che quando il candidato fornito del diploma di ammissione al Liceo, non avesse pagato la tassa stessa, nei due anni precedenti, deve in questo caso versare all'Ufficio di Segreteria L. 30 per ogni anno arretrato — Programma degli studi compiuti ed elenco delle letture dei classici secondo il R. D. 31 dicembre 1925 numero 2413.

## Le conseguenze di una rissa

Ieri, a mezzogiorno, ricorse all'Ospedale per farsi medicare Silvio Cirio di Giuseppe, di anni 17, impiegato, abitante in via Treppo.

Il dott. Ronzon gli medicò alcune ferite lacero contuse alla testa che dichiarò guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Il Cirio dichiarò di essere stato ferito durante una rissa fuori Porta Anton Lazzaro Moro.

## All'Ombra della Bandiera

**Perchè il pubblico non sia tratto in inganno per il capolavoro «All'ombra della bandiera» che si rappresenta da ieri con vivissimo, lusinghiero crescendo successo al Cinema Moderno, la Direzione si onora di comunicare che i tre grandi episodi che compongono il superfilm, sono nettamente suddivisi e staccati l'uno dall'altro, in modo che ogni episodio rappresenta un singolo capolavoro ed ognuno riassume eloquentemente gli episodi precedenti.**

## Per il centenario della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano

### Il programma dei festeggiamenti

Domenica 15 maggio, ore 10.30: Inaugurazione ufficiale della «Mostra Internazionale d'Arte ispirata alla vite e al vino» e della «Bottega del vino italiano». (La Mostra verrà aperta al pubblico alle ore 13).

Sabato 21 maggio, ore 10.30: Convegno degli antichi Allievi. Nell'occasione il chiarissimo prof. A. Trotter, del R. Istituto Superiore Agrario di Portici, commemorerà l'illustre Botanico prof. C. Spegazzini, antico allievo della Scuola. Relazioni di antichi allievi sulle condizioni viticolo-enologiche della propria Regione.

Domenica 22 maggio, ore 10.30: Costituzione dell'Associazione Nazionale Fascista del Commercio Enologico, con lo intervento di S. E. Bottai e dell'on. F. Lantini, per iniziativa dell'Unione Italiani Vini di Milano, che nei giorni 22, 23, 24 maggio guiderà i suoi soci in pellegrinaggio a Conegliano e negli altri luoghi sacri alla Vittoria.

Sabato 28 maggio, ore 10.30. Inaugurazione del Congresso internazionale viti-vinicolo. Nella giornata di sabato riferiranno vari illustri relatori italiani e stranieri sui problemi dell'Ibridazione della vite.

Domenica 29 maggio, ore 10.30: Conclusioni del Congresso viticolo Congresso vinicolo con importanti temi sulla tecnica e sul commercio enologico.

Domenica 5 giugno, ore 11: Visita alla Mostra dei partecipanti al XIII° Congresso Internazionale d'Agricoltura di Roma. Giornata Friulana: Villotte della Società corale «Città di Udine». Danze paesane in costume.

Dal 1. maggio al 15 giugno riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni d'Italia.



## CRONACA SPORTIVA

### Udinese - Triestina

#### A TRIESTE

Quarta giornata quella di domenica valevole per la «Coppa Arpinati». Saranno ancora di fronte Udinese-Triestina per la partita di ritorno.

L'Unione, che ha subito per opera dei bianco-neri la più severa sconfitta della stagione, attende fiduciosa gli avversari per rendere loro lo scacco che tanto strepito fece negli ambienti sportivi di Trieste.

La brutta prova degli Udinesi a Monfalcone ha lasciato perplessi coloro che già volevano e vedevano la squadra friulana assurta all'apice della forma. Noi pure, che avevamo «solo» intravisto un sensibile miglioramento in efficienza e volontà, speravamo in un gioco migliore ed invece proprio da Monfalcone ci venne la sorpresa più grossa.

L'Udinese parte per Trieste non certo favorita dopo l'ultimo incontro dal quale si rilevarono troppe pecche che non sembrano rimediabili nel corso di una settimana, comunque può darsi che di fronte ai valorosi avversari, i bianco-neri, rivestendosi di quell'orgoglio per tante battaglie vinte, trovino tanta forza tanta volontà e cuore per resistere ai veloci assalti dei rosso-alabardati.

### Le gare universitarie di sciabola

FIRENZE, 12.

Stanotte sono terminate le gare di scherma all'Automobile Club di Firenze. Ecco la classifica del Campionato italiano universitario di sciabola:

1. Volponi dell'Università di Pisa con 8 vittorie — 2. Palazzi della Università di Perugia con sette vittorie — 3. Radaelli dell'Università di Milano con 6 vittorie — 4. Bandini dell'Università di Genova con 6 vittorie — 5. Piutti dell'Università di Napoli con 4 vittorie — 6. Campanini della Università di Torino con 4 vittorie — 7. Santostefano dell'Università di Trieste con 1 vittoria.

## NOTIZIARIO COMMERCIALE

### Fallimenti

Con sentenza in data di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Augusto Seluch con laboratorio elettrico a Palmanova. Furono nominati: Giudice delegato il cav. avv. Valdemarca e curatore provvisorio l'avv. Ettore Bon. Sono state fissate le seguenti date: 2 giugno prima adunanza, 10 giugno termine per la presentazione dei titoli di credito e 30 giugno per la chiusura.

— Con sentenza dello stesso Tribunale è stato dichiarato il fallimento della proprietaria di forno signora Italia Comunotti vedova Maccaglia. Giudice delegato il dott. cav. Maurizio Scoccimarro, sono fissate le date seguenti: prima adunanza dei creditori 28 corrente maggio; termine per la presentazione dei crediti 10 giugno; chiusura delle verifiche 30 giugno; il bilancio del fallimento presenta i seguenti estremi «provvisori»: attivo L. 10.600; passivo lire 35.071.10; deficenza 24.471.10.

### Omologa di concordato

Con sentenza 7 aprile 1927 del Tribunale di Udine registrata il 25 stesso, fu omologato il concordato concluso dalla fallita ditta Costantin Romeo e fratelli di Maniago e suoi componenti Costantin Romeo, Olinto e Callisto con i creditori sulla base del pagamento integrale dei creditori privilegiati e del 28 per cento ai chirografari, pagamenti da effettuarsi entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, colla garanzia solidale dei signori Del Misto Angela fu Pierantonio, Zecchin Giocondo fu Luigi e Bucchetti Giovanni fu Osvaldo tutti di Maniago, libero. Fu respinta l'istanza dei benefici di legge.

### Curatele

Con sentenze del Tribunale di Udine il rag. Ezio Cabrini curatore dei fallimenti di Giuseppe Del Bianco chincagliere e Giuseppe Diana, è stato sostituito dal rag. Gio. Batta Simi.

### Liquidazione di Società

L'Assemblea dell'Unione Cooperativa Cordovadese ha votato un ordine del giorno con cui «sentita la relazione del Consiglio di Amministrazione, visto il responso negativo riguardo alla proposta di aumento del valore delle azioni sociali, nonchè il poco interessamento di gran parte dei soci, decide la messa in liquidazione della Società.

Nomina a liquidatori i signori: Bagnara Gregorio fu Antonio, Nocella Giuseppe fu Angelo, Battiston Felice fu Angelo, domiciliati a Cordovado.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | MILANO 11 | MILANO 12 | TRIESTE 11 | TRIESTE 12 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 63.70 | 63.75 | 64.40 | 63.75 |
| Consol. 5 % | 77.95 | 77.75 | 77.57 | 77.75 |
| Obbl. Venezie | —.— | —.— | 63.35 | 63.50 |
| Francia | 72.25 | 72.50 | 72.10 | 72.05 |
| Svizzera | 353.60 | 354.50 | 354.50 | 355.— |
| Londra | 89.35 | 89.55 | 89.55 | 89.59 |
| New York | 18.39 | 18.42 | 18.40 | 18.41 |
| Berlino | 435.— | 437.25 | 437.25 | 436.50 |
| Vienna | 258.— | 259.50 | 260.— | 259.50 |
| Romania | 11.50 | 11.50 | 11.70 | 11.55 |
| Belgio | 256.— | 255.50 | 256.— | 257.— |
| Spagna | 327.— | 324.50 | 325.50 | 325.50 |
| Praga | 54.75 | 54.75 | 54.60 | 54.70 |
| Ungheria | 320.— | 321.— | 322.— | 322.— |
| Albania | 356.50 | 357.50 | 356.50 | 357.50 |
| Jugoslavia | 32.40 | 32.30 | 32.40 | 32.30 |
| Grecia | —.— | —.— | 24.70 | 24.75 |

## I prezzi dei mercati

### Piazza Venerio

Frumento da L. 140 a 137 — Granoturco giallo da L. 85 a 81 — Granoturco bianco da L. 80 a 82 — Cinquantino da L. 80 a 75 — Segala da L. 110 a 118 — Avena da L. 105 a 110 — Orzo da L. 125 a 127.

### Piazza XX Settembre

Patate da L. 100 a 140 — Radicchio da L. 40 a 50 — Insalata da L. 50 a 60 — Erbette da L. 80 a 100 — Spinaci da L. 30 a 50 — Piselli a L. 120 (nostrani da L. 200 a 220) — Asparagi da L. 300 a L. 320 — Fichi secchi da L. 140 a 230 — Ciliege da L. 400 a 450 — Arance da L. 200 a 250.

### Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 32 a L. 35 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 27 a 30 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 28 — Paglia da L. 22 a L. 24 — Strame da L. 17 a 20.

### Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 10.50 a L. 11 — Anitre da L. 7 a 8 — Oche (novelle) da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

### Braida Bassi

#### Mercato Suini e Ovini

Maiali da latte 345, venduti 183 da L. 120 a 180 — Maiali da allevamento entrati 121, venduti 64 da L. 200 a 350 — Maiali da macello 4, venduti 3 da L. 5 a 6.15 il Kg. a peso vivo — Capre 10 vendute 7 da L. 80 a 135 — Pecore 9, vendute 4 da L. 70 a 130 — Montoni 6, venduti 5 da L. 120 a 160 — Capretti 4, venduti 4 da L. 5 a 5.80 il Kg. a peso vivo

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 13 maggio 1927

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 753.52 | 754.29 | 753.21 |
| Pressione al mare | 764.58 | 765.18 | 765.93 |
| Temperatura | 11.0 | 16.5 | 19.3 |
| Umidità (0-100) | 31 | 41 | 64 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 22,0

Temperatura minima: 7,3

Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: sull'Europa settentrionale

Pressione minima: sull'Europa nord-occidentale

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — La depressione formatasi sul Tirreno va allargandosi sulle regioni meridionali e nel contempo l'elevata pressione dell'Irlanda si protende sull'Europa centrale per unirsi con quella residente sui Carpazi. Gli annuvolamenti si intensificheranno sulle regioni centrali e meridionali e quindi le pioggie perdureranno con venti ancora sciroccali mentre sulle rimanenti regioni attraverso indecise intermittenze le pioggie si ridurranno sensibilmente. Sulla Val Padana e specialmente sulle Alpi saranno più frequenti i rischiari col dominio di venti settentrionali. La temperatura subisce ulteriori diminuzioni. Mare Tirreno con forte moto ondoso.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

**Linea Udine - Venezia**

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 - part. da Cividale 18.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.30 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 sono in coincidenza colle corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.15 — Festivo. 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.45 — 22.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

**Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina**

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

**Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.**

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.38 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.40 — 22.13.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*



SAVERIO DI MONTEPIN — 140

# LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Parla, caro nipote.... T'ascolto con un'attenzione ed una premura di cui non puoi dubitare....

Rolando narrò la nuova fase della istruttoria suppletiva.

— Ebbene! tutto va a meraviglia... — disse la baronessa. — Devi essere contento...

— Infatti lo sono.

— Hai avvertito Filippo che venivi qui?

— No, cara zia....

— Perchè?

— Sono uscito tardissimo dal palazzo di giustizia, e ieri sera non ho veduto mio cugino....

— Farai colazione con me?

— Con molto piacere, perchè avrò la soddisfazione di stare più a lungo con voi....

— Mentre faremo colazione potremo discorrere dei tuoi affari, e nessuno interromperà il nostro colloquio a quattro occhi.

Fin all'ora il signor di Challins non aveva osato informarsi di Genovieffa.

La frase pronunziata dalla signora di Garennes, frase che d'altra parte fece in lui dolorosa impressione, gli permise d'intavolare quell'argomento delicato.

— La signorina Genovieffa è dunque maggiormente ammalata?... — domandò con voce malferma.

— Sì, e la povera giovane non può alzarsi dal letto.

Rolando fece uno sforzo per reprimere il grido di dolore che stava per erompergli dal labbro.

— Un po' di stanchezza, senza dubbio!... — balbettò.

— Peggio assai che la stanchezza, o Dio!... una completa prostrazione.... Genovieffa è in uno stato che il dottor Loubet considera come gravissimo.... estremamente grave....

— Estremamente grave! — ripetè il giovane spaurito.

— Sì, grave tanto che esiste appena un filo di speranza...

— E non me lo dicevate, cara zia! — esclamò Rolando. — Mi tacevate quella desolante notizia!....

La signora di Garennes aveva gli occhi fissi sopra suo nipote.

Nel vederlo tremare e impallidire, ella comprese tutto.

— Ah! — disse fra sè — non m'ero ingannata! E' lui l'amante di quella ragazza!... è lui che è entrato nel parco!...

— Ve ne prego, cara zia, ve ne scongiuro — proseguì Rolando a mani giunte — lasciatemi vedere la signorina Genovieffa

— Mio caro figlio, qual vertigine ora ti prende? — domandò la baronessa simulando un profondo stupore — Lo stato della mia signorina di compagnia, d'una subalterna che tu conosci appena non può commuoverti e turbarti a tal segno! Che cos'è mai? Tu hai l'aria d'un pazzo!....

— Ho molta stima per quella fanciulla — balbettò Rolando. — Quello che mi avete detto m'ha fatto male...

— E' tutto effetto di buon cuore, e comprendo la pietà che ti ispira la mia povera ammalata, ma la forma mi pare un po' esagerata... tanto più che poco anzi la parola mi ha un po' tradito il pensiero.

XLIV.

Rolando respirò più liberamente.

— Dunque c'è sempre speranza — domandò con curiosità.

— Sinchè c'è fiato c'è speranza — replicò la signora di Garennes. — Da altra parte, io non ho voluto dire che fosse prossima una catastrofe. Genovieffa vivrà forse ancora per molti giorni......

— Ma infine, il pericolo esiste?

— Sarebbe impossibile negarlo.

— Ebbene, cara zia, vi ripeto la mia preghiera. Permettetemi di vedere la signorina Genovieffa.

— Non hai capito che è a letto?

— Che importa?

— Importa molto. Sarebbe affatto irregolare e sconveniente! Non so spiegarmi il tuo desiderio, e non indovino il motivo della tua domanda.

— Il motivo! — esclamò Rolando, incapace di reprimersi più a lungo. — Il motivo si è che io amo Genovieffa!... L'amo e le ho giurato che sarebbe stata mia moglie!...

La signora di Garennes, per nascondere il suo turbamento, fece un atto repentino che poteva attribuirsi allo stupore.

Sentì un brivido correrle per le ossa, ed esclamò alzando le braccia con aria spaurita:

— Che sento mai? Tu, mio nipote, tu, gentiluomo, tu, visconte di Challins, diventare il marito di Genovieffa Vandame, una signorina di compagnia, una subalterna, quasi una serva! E' una pazzia cotesta!

— Eh! cara zia, e il mio cugno Filippo era dunque pazzo, quando, anche lui, voleva sposare Genovieffa Vandame?

— Non avrei mai acconsentito a quel matrimonio e, sapendoti informato dei progetti di Filippo, la tua confessione mi pare un po' strana! Ma, qual miserabile raggiro, quale indegna commedia, Genovieffa e tu ordivate in casa mia? L'amore di Filippo non era un segreto per te, e tu non avevi la lealtà di dire a tuo cugino: «Sono il corrisposto». Genovieffa andava intesa con te, sembrava non vi conosceste, e noi eravamo vittime della nostra buona fede! Ah! Rolando, questo era male! malissimo! cosa indegna di un gentiluomo!

Il signor di Challins, non sapendo che rispondere e comprendendo che tutti i torti sembravano dalla sua parte, chinò il capo balbettando parole indistinte.

— Adesso spiego tutto! — proseguì la baronessa animandosi nel vedere lo impaccio di suo nipote — le inquietudini di Genovieffa, la sua dissimulazione, le traccie del notturno passaggio nei viali del parco! Vi davate appuntamento qui sotto il mio tetto, senza nessun pudore! dimenticando il rispetto che mi dovevate entrambi! Ma, sciagurato giovine, i tuoi deplorabili amori poco è mancato non ti costassero la vita!...

— Cara zia! — mormorò il visconte.

— Ieri l'altro, Girolamo ha fatto fuoco sopra un uomo che nella notte scalava il muro del parco!... Se Girolamo avesse avuto il colpo d'occhio giusto, tu cadevi mortalmente ferito, come un vile malfattore! E' una cosa orribile! Guarda a che ti esponevi! Quale incurabile dolore arrischiavi di cagionarmi, con la tua imprudenza.... Vederti morire a quel modo! Credi che non me ne sarei mai consolata!

Rolando voleva parlare.

La signora di Garennes non gliene diede agio.

— Non posso farti carico di amare Genovieffa — ella riprese a dire. — Al cuore che non si comanda... Quello che ti rimprovero... quello che rimprovero ad entrambi, è la vostra mancanza di schiettezza!.... Ci avete ingannati indegnamente!

— Perdonatemi, cara zia! — esclamò Rolando. — Siate indulgente per torti che io riconosco, e, adesso che sapete tutto, permettetemi di vederla....

— Ti perdono, ma non la vedrai! — Credi forse che io possa accettare la parte di protettrice dei vostri amori?

— Genovieffa è pura come un angelo ve lo giuro sul mio onore!....

— Ne sono convinta.... Non ti credo sì spudorato da averne un'amante sotto il mio tetto.

— Ella muore!

— Te lo ripeto, bando alle esagerazioni! Ella soffre, ma può guarire.... D'altra parte, checchè ne sia, la mia dignità di donna mi vieta di mettervi l'uno in presenza all'altro, e mi fa molta meraviglia il vederti insistere...

In fondo, i rimproveri che la signora di Garennes faceva a suo nipote erano motivati.

Rolando comprese che non poteva insistere più a lungo, e che inoltre non avrebbe ottenuto nulla.

— Mi sottometto, cara zia, alla vostra decisione... ma permettetemi di domandarvi se quel medico di Bry-sur-Marne

*(Continua).*